IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 116 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì 27 Aprile 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Utile e dilettevole.

Mentre la diplomazia europea con arte finissima s'industria a tessere intorno alle alleanze una rete di parziali accordi internazionali nel fine di chiudere l'adito a possibili controversie, agevolando ai nostri figli e nipoti il mantenimento della pace; mentre gli scienziati s'incontrano di frequente per comunicarsi gli ultimi risultati dei loro studi a beneficio del progresso e dell'umanità: da qualche anno anche il mondo industriale e commerciale si è posto in moto per conoscersi a vicenda e studiare *de visu* le condizioni delle diverse branche dell'attività economica nei vari paesi.

Un esempio di questo scambio di visite lo abbiamo quest'oggi in Roma, che è lieta, di ospitare una carovana tedesca, organizzata dal Circolo industriale e commerciale di Berlino e alla quale diamo cordialmente il benvenuto.

Sebbene la grande industria della Germania conosca assai meglio l'Italia, che è una delle sue buone clienti, di quello che gl'italiani conoscano la Germania, che sarebbe per noi uno dei migliori mercati — se alla frontiera non si fossero armate fino ai denti le sentinelle dell'arcigno partito agrario — non mancherà tuttavia alla carovana tedesca l'occasione a nuove indagini ed utili osservazioni.

Roma, in verità, non può offrire, sotto l'aspetto economico, un campo molto fertile: essa deve contentarsi di offrire un terreno dilettevole sotto l'aspetto intellettuale e il diletto intellettuale, specialmente per chi è dedito alle officine e agli scambi commerciali, non può a meno di riuscire dei più gradevoli.

In uno suo notevole discorso del 21 nov. 1897 il conte Goluchowsky, che in questo momento è pure nostro ospite, richiamava l'attenzione degli Stati d'Europa sui grandi problemi della prosperità materiale, che s'impongono sempre più e, accennando alla concorrenza d'oltre Oceano, diceva che se i popoli d'Europa non vogliono essere danneggiati nei loro vitali interessi, debbono darsi scambievole aiuto in questa lotta che formerà probabilmente la caratteristica del secolo XX.

Come i secoli XVI e XVII furono — egli soggiungeva — caratterizzati dalle lotte religiose, il XVIII dalle idee liberali e il XIX dalle questioni nazionali così il XX si annunzia per l'Europa come il secolo della lotta per l'esistenza nel campo commerciale ed i popoli debbono collegarsi per agire con successo nella difesa della propria esistenza.

Forse nelle previsioni dell'illustre uomo di Stato, perchè fatte in un momento che poteva giustificarle, vi sarà un po' di esagerazione, ma in realtà la lotta o la gara dei popoli nel secolo attuale è destinata a svolgersi essenzialmente nel campo economico.

Gli Stati del vecchio mondo debbono dunque convergere le loro forze ed i loro intenti allo sviluppo delle loro energie e, se il pericolo americano avesse ad accentuarsi, essi non si rifiuteranno di certo a quel vicendevole aiuto che la difesa del loro benessere richiede ed esige.

Per ora, nonostante le intermittenti bufere, possiamo essere soddisfatti dei reciproci accordi commerciali, che ci auguriamo di vedere stabiliti su basi più durature, perchè anche questo concorrerà a rendere sempre più saldi i rapporti cordiali, che legano Germania e Italia.

Politica e Diplomazia

(8) **Parigi**, 26. — Il Pres. del Consiglio, Clemenceau ebbe questa mattina al Ministero dell'Interno una conferenza coi Ministri Pichon e Picquart e col generale Lanter.

A mezzogiorno, salutato alla stazione dal Min. Pichon, dal Sottosegr. di Stato all'Interno Maujan, dal Prefetto di polizia Lépine e dall'alto personale ferroviario, egli è partito per Londra, onde assistere ai funerali dell'ex Primo Ministro Sir H. Campbell-Bannerman.

(8) **Londra**, 26 — Il Pres. del Consiglio francese, Clemenceau, è giunto alla stazione Victoria.

(8) **Londra**, 26 — Le cifre definitive della elezione di Dewsbury, dove il nuovo ministro della P. I., Runciman, è stato rieletto, dimostrano che, anche in quel loro antico feudo, i liberali hanno perduto considerevole terreno.

Ecco un confronto tra le due ultime elezioni:

	1906	*1908*	*Differ.*
Liberali	6764	5594	— 1170
Conservatori	2954	4078	+ 1124
Partito lavoro	2626	2443	— 183

Queste cifre sono abbastanza eloquenti.

Vienna, 26. — Elezione suppletiva al Parlamento in sostituzione del defunto dep. cristiano sociale mons. Kösschelne, Collegio di Oberhollbrunn (Bassa Austria).

Diwald (cristiano sociale) eletto con 8401 voti. Zach (clericale conservatore) 3706, Gaumser (socialista democratico) 3705.

(8) **Lisbona**, 26. — I giornali annunciano che Re Manuel, dopo aver prestato giuramento dinanzi alle Cortes, si proporrà di visitare qualche città di Provincia.

(8) **Copenaghen**, 26 — Il Re Edoardo e la Regina Alessandra d'Inghilterra sono partiti per Stoccolma.

(8) **Buenos-Ayres**, 26 — Evaristo Uribarn è stato eletto Presidente del Senato.

(8) **Parigi**, 26. — Chaberi, deputato repubblicano, è stato eletto senatore nel Dipartimento de la Drôme.

I Sovrani tedeschi a Corfù

(8) **Corfù**, 26 — Dopo la colazione data ieri all'Achilleion in onore del Pres. del Cons. greco, Theotokis, l'Imperatore gli ha rimesso le insegne della Gran Croce dell'Aquila rossa.

L'Imperatore ha pure conferito l'Aquila rossa di 1ª classe al Min. dell'Interno, Calogheropulo.

(8) **Costantinopoli**, 26 — In occasione della visita fatta dall'Imp. Guglielmo sulla corazzata, l'Imperatore ed il Sultano si sono scambiati dispacci cordialissimi.

Un giudizio tedesco su due uomini di Stato italiani.

Servizio speciale del " Popolo Romano ".

Berlino, 26, ore 12,16 pom. — La *Gazzetta di Colonia* oggi rende omaggio a due illustri uomini di Stato italiani, Giolitti e Tornielli, e dedica loro due entusiastici articoli.

Prende occasione dalla ricorrenza del 25° anniversario dall'ingresso dell'on. Giolitti nella vita politica per tracciarne il quadro particolareggiato dell'azione politica e parlamentare, che altamente elogia.

Del compianto conte Tornielli scrive un membro della Conferenza dell'Aja, che lo conosceva personalmente.

S'intrattiene specialmente sui lavori della Conferenza, ai quali il Tornielli, come presidente della III Sezione, ha efficacemente contribuito, ottenendone l'unanime riconoscenza dei colleghi che ne seriberanno lungamente il gradito ricordo.

DA PARIGI.

(Fonogramma della sottet.

Parigi, 27, ore 2.15. — Ancora nulla si sa di preciso circa la vera posizione nella quale si trova Muley Afid. Le notizie da Tangeri sull'opinione che domina nella città a questo proposito, sono sempre contraddittorie,se veramente il pretendente si trova presso Oulad Mhamed, la sua sorte e nelle mani delle tribù vicine, poichè se i Beni Khiran gli sono favorevoli, si può considerare fuori dubbio che egli sia in marcia verso Fez.

Mi se le tribù si opporranno alla sua marcia, a Muley Afid non resterebbe che capitolare, perchè a nord s'incontrerebbe colle truppe del gen. D'Amade, all'Ouest coi Tedla e all'Est e al Sud colle altre tribù ostili.

A questi proposito vi è corr. del *Temps* da Tangeri dice che nei circoli diplomatici si considera che se il pretendente riesce veramente a raggiungere Fez, in causa di Abd El Aziz potrebbe essere almeno momentaneamente compromessa.

— Il 4 maggio si aprirà a Lisbona una Conferenza telegrafica internazionale, alla quale prenderanno parte tutti i paesi aderenti all'Unione postale universale. La Conferenza ha per scopo la revisione delle tariffe telegrafiche fra le diverse nazioni in rapporto colle necessità attuali del commercio e delle relazioni internazionali.

— Si annuncia da Madrid che le trattative del Pres. del Cons., sig. Maura, e del Pres. della Camera coi capi della minoranza per un accordo circa la discussione del progetto di legge delle amministrazioni locali, non hanno raggiunto l'onore lo scopo.

Il sig. Maura e il Pres. della Camera hanno mostrato il desiderio di accordare agli avversari una tolleranza relativa per prolungare la discussione dei loro emendamenti. consentendo quelli che non modificherebbero i principi essenziali del progetto del Governo. Il Pres. Maura ha consentito a lasciar durare la discussione fino alla metà di giugno.

— Una istitutrice bulgara, la sig.a Naounoff, attraversando la Serbia è stata aggredita nei pressi di Nisch. Per la paura avuta è impazzita.

A Sofia questa notizia ha prodotto forte impressione, tanto che il Governo ha fatto pervenire a Belgrado una Nota redatta in termini molto vivaci.

Non si crede però che questo fatto possa dare origine ad un incidente diplomatico vero e proprio, come pretendono alcuni.

DA VIENNA.

Servizio speciale del " Popolo Romano ".

Vienna, 26, ore 12. — Nei circoli competenti mi fu confermato essere assolutamente infondata la notizia del *Temps*, relativa ad una pretesa azione dell'Austria-Ungheria presso il Vaticano per trovare una via conciliativa, che consenta ai Sovrani cattolici di visitare Roma.

Conversazioni letterarie.

Grazia Deledda: *L'Edera*, Romanzo, Roma, *Nuova Antologia*, 1908.

Carlo Del Balzo: *I soldati della penna*, Romanzo, Roma E. Voghera 1908.

Il mesto privilegio de' capelli bianchi mi concede la soddisfazione di ricordare come, ai primi passi della nostra due più poderose romanziere, quando esse scrivevano i primi loro bozzetti nuovelistani e i loro primi bozzetti sardi, le sovvenne e le sostenne, con lieti auguri, la mia parola. Matilde Serao e Grazia Deledda non hanno certamente più bisogno d'accompagnatori, perchè esse procedono entrambe spedite e sicure per la loro via gloriosa. Pur mi piace rilevare come la loro fama sia cresciuta a gradi, in virtù de' loro sforzi tenaci per meritare e conseguire sempre maggiore lode. Da principio si rendevano paesi soltanto alcune delle loro rare qualità; ora esse sono tutte manifeste e ammirabilmente insieme rendere più perfetta l'opera d'arte alla quale intendono.

Le due grandi nostre scrittrici non si somiglino; educate e vissute in diverso ambiente, con temperamento naturale ed artistico molto differenti, hanno pure visioni lor proprie, che le distinguono e le fanno apprezzare ciascuna da sè, nella loro singolarità ed originalità; ma si potrebbe aggiungere che hanno in comune la forza plastica, la vivacità e potenza rappresentativa, più ampia ma forse più stemperata nell'una, più ristretta ma più precisa nell'altra; nell'una è forse maggior maestà e una più frequente movenza lirica e qualche impeto di più calda eloquenza; nell'altra, più grazia e un raccoglimento continuo che si potrebbe dire più amoroso sull'oggetto che minutamente descrive.

Nell'*Edera*, l'ultimo suo romanzo, che la *Nuova Antologia* pubblicò nell'originale italiano, dopo che la *Revue des Deux Mondes*, la *Deutsche Rundschau* e un giornale dell'Argentina gli avevano già fatto l'onore di una versione francese, tedesca e spagnuola, abbiamo ancora una volta una rappresentazione fedele di vita sarda, arsi di quella terra Nuorese, che diede la luce del sole alla scrittrice e ed alla rose, con i suoi scritti, luce di gloria perenne.

Non ignore che alcuni giovani ardenti patrioti sardi si sollevarono contro Grazia Deledda, accusandola d'avere dipinta a colori troppo foschi la Sardegna, così infiammando; così dimenticano che il dire la verità al proprio paese e l'obbligarlo a specchiarsi in sè stesso, è pure uno dei modi più efficaci per muovere la coscienza de' buoni, per avviarli a migliorarsi.

Del resto, in fondo ad ogni racconto spira un sospo profondo di pietà per la miseria umana; anche quando si la Deledda si fa il ritratto d'alcun per verso, si comprende ch'Ella è disposta più a compatire che ad accusare. Molto la scrittrice deve attribuire al capriccio della *natura*, alla fiera della fantasia, alla forza istintiva, ma pure alle necessità dell'ambiente; non già che essa desideri conservato uno stato di cose penoso; ma, poich'essa nota il bene come il male, spera pure che la sua simpatia con per la descrizione buone qualità de' suoi Sardi, dalla descrizione vivace e pittoresca ch'ella viene facendo d'alcuni paesaggi sardi, da alcuni richiami a caratteri gagliardi che diresti al bene diversissimo aspetti di azioni grandemente virtuose, quella Sardegna apparentemente incolta e selvaggia, richiamata alla coscienza del proprio valore, nella piena visione delle sue energie vitali, possa trarre fuori un giorno redenta al soffio d'una nuova civiltà illuministrice e purificatrice.

Io credo che Grazia Deledda non siasi tanto proposta di rivelar la Sardegna a noi, quanto a sè stessa, perchè si renda piena ragione del suo essere, a quel modo con cui il Goldoni, nel metterе in iscena il suo mondo veneziano, non pensava tanto all'Italia, quanto ai costumi della sua Venezia, ritraendoli fedelmente innanzi ad un pubblico veneziano, ch'egli voleva migliorare; così m'immagino che Grazia Deledda abbia studiato il popolo suo contemporaneo, nella speranza che, vedendosi ritratto così al vivo, ed essendo intelligentissimo, noti e riconosca, con le sue molte buone qualità, alcuni difetti, che possano, col tempo e con la volontà, venir corretti.

L'intreccio del nuovo romanzo *L'Edera* è semplice assai, e si può esporre in poche parole: Don Simone De Cherchi è un nobile rovinato, per causa di un nipote spensierato; venuto il giorno della rovina, il nipote Paolo De Cherchi cerca invano danaro in prestito, per rimettere in onore la casa sua; potrebbe forse aiutare e salvare la famiglia De Cherchi un vecchio zio, Don Paolo Asuni, che sembra voler sempre morire e non muore mai, ma egli è avarissimo e se bene abbia già destinato la casa e tutte le proprie sostanze di vendita per quando morrà a Nuoro, la figliuoletta di Don Paolo, temendo sempre esser derubato e spogliato da vivo, non fa nulla per impedire la rovina della famiglia De Cherchi di cui si dovrà vendere all'asta la casa e l'ultimo podere o *tanca*. Don Paolo ora in giro per l'ultima volta in cerca di danaro, ma aveva scritto ad Annesa che aveva girato invano e che più tosto che tornare a casa senza trovare danaro si sarebbe ucciso. Annesa era la sua serva e la sua amante segreta, quantunque fidanzata ad un giovane povero di casa più giovane di lei, figlio adulterino, che veniva sì essere fratello naturale di Don Paolo. Annesa è l'edera; essa ha presa una forte passione per Don Paolo; non può vivere senza di lui; per lui solo commetterebbe qualsiasi eccesso; rimasta sola in casa con zio Zua, concepisce il terribile pensiero di sofficarlo, pensando che dopo la sua morte egli avrebbe salvato i suoi vecchi benefattori e il giovine adorato padrone. Questa scena omicida è rappresentata da Grazia Deledda con colori, vivezza e potenza che hanno solamente riscontro in una scena ugualmente terribile del noto romanzo russo del Dostojewski: *Colpa ed espiazione*. In casa, tutti credettero che il vecchio assaltco fosse morto di morte naturale; ma lo zio Zua odiava Don Paolo e no era odiato; fuori di casa, alcuno sospettò che Don Paolo lo avesse fatto morire a bastonate; Don Paolo viene ricercato dai carabinieri, e si dà alla macchia; Annesa fugge anch'essa e ripara in un nascondiglio indicatole da un vecchio pastore; ed anche questo nascondiglio è scoperto da Giuliano dalla scrittrice in modo mirabile: « Ella vide allora, non una grotta bassa e tenebrosa come son quasi tutte le grotte delle montagne, ma una specie di camerotta quadrata formata da roccie mirabilmente collocate. Oltre il buco d'entrata, uno spiraglio abbastanza largo per lasciar passare una testa d'uomo, s'apriva fra due macigni, e Annesa, appena sollevatasi v'affacciò diffidente. Ma subito di sè vide una cascata spaventosa di roccie precipitanti fin quasi in fondo alla valle: qua e là, fra i crepacci delle rupi livide alla luce, spuntava qualche cardo selvaggio che parevano chiome selvaggie di mostri pietrificati. Un chiarore vago penetrava dall'apertura; tuttavia, Elie Castigo accese un fiammifero, lo sollevò, lo abbassò e Annesa distinse, in fondo alla grotta, un avanzo di cenere, e accanto a questo segno di passaggio umano una pietra adiposata alla roccia. Altre cenere e un disegno passato sul muro, segni di mistero, pertanto, e lasciandovi qualche cosa del loro dolore e della loro pazza. Ed ella sedette sulla pietra, come si sentisse mancare le forze, e pianse, pianse, se fu andato, le parve di non restare completamente sola, perchè col piede sfiorava l'avanzo d'un fuoco che aveva illuminato un dolore e un segreto del suo ».

Di pagina simili, ora elegiache, ora tragiche, ora epiche, il nuovo romanzo della Deledda abbonda. L'antrice sente profondamente la natura e sa rivelare il movimento de' sentimenti più vivi e più forti dei personaggi, sentimenti che essa scruta profondamente nelle più riposte latebre del cuore umano; e non per quasi possibile e verosimile come Grazia Deledda, vivendo come suol vivere, abbia osservato tanto; ma anche quando essa appare più disattenta, nulla sfugge al suo sguardo penetrante, al suo orecchio delicato, alla sua memoria tenace.

Tutti, della famiglia De Cherchi, sono arrestati per sospetto che abbiano avuto parte nell'omicidio del vecchio assaltco; tutti, fuor che Annesa; ma il preto Virdis, un curato tipico di montagna, molto originale, viene a sorprenderla presso il suo rifugio e l'obbliga a confessarsi; la fanciulla amante si denunzia e s'accusa al prete, desiderosa di salvare i suoi padroni; ma la perizia medica ha rilevato che il vecchio è morto di morte normale, in seguito ad un accesso d'asma; solamente qualche maligno sussurro accorre che Annesa abbia provocato quell' accesso co' suoi mali trattamenti; ma la voce sinistra a poco a poco si spercde; la voce del resto si era anche attenuata e non diceva più altro se non che Annesa aveva ricevuto di dare al vecchio Zua De Cherchi il consueto calmante e che il vecchio ne era morto. Annesa non sente già più rimorsi, e Don Forse se Paolo De Cherchi la desiderasse ancora, quantunque il prete Virdis l'abbia convinta del suo peccato, essa gli si abbandonerebbe ancora, ove potesse ancora rimanere contenta di esserne amata; ma essa è venuta a sapere che Paulu per trovar danaro quando ella per lui avea tolta la vita a Zua De Cherchi, si era dato ad una donnaccia « una donnaccia di Monteponi, una vera donnaccia » la quale l'altro giorno s'è vantata che Paulu De Cherchi è innamorato pazzo di lui, e che lei gli ha prestato molti danari il giorno prima che zio Zua morisse, e che gliel' ha prestati perchè egli ha promesso di sposarla »; allora l'odiera si stacca dal tronco.

Secondo il prete Virdis, l'edera quando lascia la quercia si sa è sfibacciata, ne muore; ma, nel romanzo, la povera Annesa, sempre inconsciente di ciò che fa, sempre trascinata dal suo destino, invecchia in una solitudine desolata, andando a servire altrove, lasciandosi maltrattare da altri, intanto che Paulu continua a goderni egoisticamente la vita, a straviziare, fin che il filo è scarso, e da questa malattia si leva irreconoscibile come « un cadavere ambulante » e fa paura alla gente; allora egli verrebbe che Annesa tornasse in casa, e si propone sul serio di sposarla. I vecchi erano morti: rimaneva soltanto Donna Rachele, la più vecchia signora della casa, con la figlia di Paulu, Rosa, che pareva anch'essa « una vecchietta giallognola un po' gobba, con due grandi occhi metallici che avevano uno sguardo strano, diffi-

NEL MAROCCO.

(8) **Parigi**, 26. — Il generale D'Amade telegrafa dalla *kasbah* di Bashamed il 24, che la colonna leggera stava effettuando una ricognizione di sicurezza nel territorio degli Achacha.

I due cui hanno fatto la loro sottomissione.

Gli abitanti di numerosi *duars* erano fuggiti verso la montagna, i cui dintorni erano occupati da numerosi cavalieri marocchini. Questi furono respinti fino alla Uedimadja.

Alle 13.30 i francesi occupavano le creste che dominano la riva sinistra del Sume. Gli avversari si misero in fuga.

Il generale ritornò a Bouhamed.

I francesi hanno avuto cinque feriti.

(8) **Parigi**, 26. — Il generale Vigy telegrafa che la concentrazione delle sue colonne si è effettuata in mezzo alle condizioni al campo di El Aiuba.

La maggior parte degli elementi della *harka*, dopo la sconfitta del 16 aprile, si sono ritirati nella regione dell'Ouest Aidar.

Nelle montagne vicine ad Ain Zaim non vi è rimasto che qualche gruppo isolato che i nostri pattuglioni hanno messo facilmente in fuga.

I gruppi segnalati presso Debou sono estranei alla *harka* di Mesgouni e può sembra che i gruppi segnalati siano di una effettiva importanza.

(8) **Parigi**, 26. Un telegramma del gener. D'Amade dalla *cashah* di Ben Amed 25 aprile, ore 5 sera, annunzia che le truppe hanno passato la giornata nel campo della *cashah*. Il generale ha ricevuto la sottomissione di tutte le tribù circostanti. Alla *cashah* sarà lasciato un distaccamento regionale. I feriti sono stati mandati a Ber Rechid. Lo stato sanitario delle truppe è buono.

Sulla frontiera algerina

(8) **Parigi**, 26 — Il generale Baillond telegrafa che il posto di Sidiaza seguala due aggruppamenti di marocchini a Delba.

Sono state prese tutte le disposizioni per impedire un movimento, nel caso che esso fosse tentato.

L'inchiesta sulle condizioni dei contadini.

La Giunta d'inchiesta parlamentare sulle condizioni dei contadini nelle provincie meridionali e nella Sicilia comunica:

La Sotto Giunta d'inchiesta parlamentare sulle condizioni dei contadini nella Sicilia, accompagnata dal delegato tecnico prof. Lorenzoni, ha compiuto dal 3 al 20 corr. il suo terzo viaggio nell'isola, visitando numerosi centri delle Provincie di Palermo, Girgenti, Caltanissetta e Siracusa e raccogliendo una larga messe di notizie con interrogatori di autorità e privati di ogni classe.

Le Sotto Giunta ha così terminato le sue indagini sul luogo per le quali ha impiegato in tre successivi viaggi oltre due mesi.

E' rimasto nell'isola col delegato prof. Lorenzoni il Commissario on. prof. C. F. Ferraris per visitare alcune località nelle quali non aveva potuto seguire durante la prima escursione, la Sotto Giunta, per dedicarsi nei lavori della Commissione d'inchiesta sulla Guerra.

ARMI ED ARMATI

All' estero.

Nella marina militare francese.

(8) **Tolone 26** — La squadra fa preparativi per una crociera in Algeria.

ECONOMIA E STATISTICA

Il commercio della Palestina.

Un rapporto del Console inglese Blech al *Foreign Office* sul commercio della Palestina e sulla produzione agricola di quella regione, nel 1907, rileva che Gerusalemme importa ogni anno merci per un valore di 500 mila sterline, che fanno capo tutte al porto di Giaffa, la cui attività è da qualche anno in notevole aumento.

Le merci di colonie importate durante il 1907 mostrano un aumento del 3.50 per cento in valore, ma una piccola diminuzione in quantità.

Il Regno Unito continua a tenere il primo posto nelle importazioni in Palestina delle colonie; seguono quindi in ordine, si importanza, la Germania, la Francia e l'Italia.

Le importazioni dal porto di Giaffa ammontano ad un totale di st. 809,052, nella quale cifra l'Austria viene prima con 129 mila sterline; seguono l'Inghilterra con 117 mila, la Germania con 54 mila, la Russia con 51 mila, l'Egitto con 45 mila, il Belgio con 33 mila, l'Italia con 26 mila e gli Stati Uniti d'America per 26 mila.

Il Console enoria i manufatturieri inglesi (e noi rivolgiamo il provvido monito agli industriali nazionali a prestare maggiore attenzione alla Palestina ove il continuo aumento della popolazione ed il miglioramento delle condizioni generali tendono ad ampliarne rapidamente il commercio. Infatti le importazioni sono raddoppiate nel corso di soli 5 anni.

Le esportazioni dalla Palestina durante il 1907 mostrano un aumento del 3 per cento in confronto dell'anno precedente, ma ciò è dovuto esclusivamente ai cattivi raccolti dell'anno.

Prezzi delle merci a Calcutta.

Ecco i prezzi che il Ministero del Commercio ha ricevuto per telegrafo dal nostro Cons. gen. in Calcutta per merci e prodotti che interessano gli scambi con l'Italia.

Dispaccio del 25 aprile.

Merci e Qualità	Fino	Prezzo in Rupie	Unità
PELLI DI VACCA:			
Dacca abbattute	7	148	20 pelli
Dacca mescolate	7	124	»
Dacca scarti	7	114	»
Meherpore abbattute	7 1/2	162	»
Meherpore morte	7 1/2	140	»
Meherpore scarti	7 1/2	130	»
Nord Ovest del Commissariato arsenicate abbattute	7	11.8	Libbre 29

Credito, industria e commercio

Si riteneva che l'annunzio dei nuovi accordi fra le grandi Potenze interessate nel sistemare in modo definitivo le questioni relative ai mari del Nord e Baltico avrebbe influito un po' di sfiducia nel mercato internazionale, ma questa previsione non si è avverata e la settimana passata è trascorsa nello stesso ambiente di grande calma che caratterizzò quella precedente: ed altro parte non si è neppur dato per inteso della dimostrazione navale dell'Italia e successivo componimento.

Dato adunque, che rispetto alla politica mondiale la situazione non potrebbe essere più lieta, tantochè la diplomazia si occupa e riesce, allargando la rete degli accordi e dei trattati parziali, ad eliminare anche le possibili cause, che potrebbero in tempo remoto promovere malintesi e disidio — dato che le condizioni monetarie di tutti i grandi mercati, al di qua e al di là degli Oceani sono ottime — non si riesce a spiegare questo stato d'inerzia generale delle borse.

Basti notare che il mercato italiano, il quale può dirsi, senza pompa di modestia, l'ultima ruota del carro, è forse quello sul quale aleggiò un certo soffio di attività.

Difatti gli ultimi dispacci (sabato) delle grandi borse europee, che si possono dire stereotipati su quelli di tutta la settimana, ci dando il seguente bollettino della temperatura:

Londra. — Oggi la borsa: la liquidazione dei valori minerari e gli affari sono in conseguenza calmissimi. La tendenza generale continua ad essere indecisa, tranne pei valori aurifericni, che sono richiesti con discreta insistenza agli stessi corsi di New York.

Consolidati e fondi esteri negletti.

Berlino. — Le notizie della sedata il mercato accennò a fermezza sotto l'influenza delle notizie sempre più soddisfacenti da New York, ma la fermezza non ebbe per effetto di dare un maggior animazione al mercato, che rimase calmo e tranquillo, come nei giorni precedenti.

Vienna. L'assieme del mercato è calmissimo, ma l'ambiente è abbastanza sostenuto. I soli valori nei quali si ebbero anche oggi affari sono le azioni delle ferrovie austriache, richieste nella supposizione che siano imminenti le trattative di riscatto.

In tutto il resto domina l'inazione, non esistue le rendite, tranne quelle ungheresi.

Parigi — Nessun borsista, dice il *Temps*, ricorda che in borsa di Parigi abbia avuto un periodo così vuoto e nullo di affari come l'attuale, che minaccia — e questo è il peggio — di protrarsi ancora per qualche tempo.

I corsi notati, se pur più su o un po' più giù, non hanno il minimo significato.

— Dopo questa rassegna a volo d'uccello, a traverso l'Europa, è abbastanza confortante poter notare che una certa attività si ebbe sul mercato italiano durante la settimana.

Tutti i valori bancari e sidcrurgici, marittimi, succheriori ed il gruppo del carbone, kerix e concimi hanno progredito, chi più chi meno, e la settimana si è chiusa con buone disposizioni.

Speriamo che le mantenga, in misura prudentissima, perchè questa inazione del mercato estero non può a meno di esercitare una qualche influenza.

Mercato inglese.

	17 Aprile	*25 Aprile*
Consolidate	87 3/16	86 11/16
Italiane	102 1/2	102 1/2
Turca	94	94 -

Banca d'Inghilterra

Il resoconto settimanale della Banca mostra che in seguito ad importazioni di oro e a rifluso di numerario dalla circolazione la riserva è salita di 784,000 sterline ed è ora di 36.879,000 sterline mentre la sua proporzione agli impegni è salita di 1/2 punto al 40 e 1/2 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto eguale a quello ufficiale, cioè al 3 p. cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano

— La situazione monetaria delle Banche Consociate di New York si presenta sempre più forte.

La riserva totale monetaria su aumento di sterline 2,946,000, salendo a 72,275,000 sterline, con una eccedenza sul minimum legale di 9,984,700 st.

Mercato francese.

	17 Aprile	*25 Aprile*
3 0/0 francese	97.45	97.40
3 0/0 perpetuo	96.47	96.50
Italiano	103.85	103.35
Spagnuolo	93.75	93.70
Rendita turca	94.90	94.85

Banca di Francia.

23 Aprile 1908 dal 16 Aprile 1908

Riserva oro	2,850,830,945	+	34,673,132
» argento	904,217,871	+	2,950,267
Portafogli	994,473,640	—	39,176,964
Anticipazioni	521,597,988	—	14,887,593
Conti correnti	472,170,262	+	56,014,383
Id. del Tesoro	153,052,210	—	28,263,472
Circolazione	4,798,024,970	—	106,376,200

Mercato italiano.

	17 Aprile	*25 Aprile*
Rendita 3.75 0/0	103.90	103.85
Rendita 3 1/2 0/0	102.85	102.80
Banca d'Italia	1284.—	1284.—
Commerc.	751.—	764.—
Credito Italiano	541.50	548.—
Fondiario Italiano	536.—	542.—
Banco di Roma	101.75	101.75
Banco Gestioni	107.—	105.—
Mediterranee	390.—	401.—
Meridionali	678.—	694.—
Sicule	562.—	562.—
Navigazione	434.—	436.—
Raffinerie	373.—	385.—
Ceramiche	1397.—	1432.—
Società Veneta	190.50	190.—
Acqua Marcia	1525.—	1530.—
Gas	1102.—	1103.—
Omnibus	295.—	297.—
Condotte	323.—	319.50
Immobiliari	254.—	255.—
Beni Stabili	264.—	267.—
Imprese fondiarie	85.—	86.—
Elba	459.—	470.—
Metallurgica	128.—	134.—
Ferriere	249.—	256.—
Ansaldo	167.—	174.—
Zuccheri nuovi	72.50	78.—
Id. Valsacco	45.—	69.—
Montecatini	112.—	113.50
Molini	80.—	80.—
Carbure Roma	1015.—	1023.—
Kerka	147.—	148.—
Raffinerie	106.—	102.—
Azoto	150.—	160.—
Elettrochimiche	73.—	70.—
Concimi	147.—	154.50
Cinea	410.—	395.—

Obbligazioni:

Ferrovie 3 0/0	347.—	347.50
Ferr. Italiane 4 0/0	502.—	503.—
Banca Italia 3.75 0/0	503.—	503.—
C. Risp. Milano 5 0/0	514.—	515.—
S. Paolo Torino 5 0/0	515.50	516.—
Cambio	100.—	100.08

Banca Laziale.

Ieri vi fu un'assemblea straordinaria, molto agitata, la quale si è svolta e chiusa in un modo che sembrerà alquanto curioso.

Nella ultima assemblea ordinaria era stato rinnovato il Consiglio con gran parte degli elementi già in carica e con alcuni nuovi.

Siccome non venne rieletto a consigliere l'ex presidente comm. Salvati, cinque dei rieletti si dimisero.

Ieri si trattava, come da ordine del giorno, di provvedere ai cinque posti vacanti.

L'avv. Cartasegna ha invece presentato e svolta una nuova proposta: quella di procedere all'elezione non solo di cinque, ma di undici e ove i consiglieri, benchè quattro di essi fossero rimasti in carica.

Il prof. Vivante, associandosi a questa proposta, sostenne che l'assemblea è sempre investita della facoltà di revocare e ricostituire il suo Consiglio amministrativo.

Questa tesi ardita — com'è facile capire — fu molto combattuta dagli avv. Cosa, De Benedetti ed altri azionisti, i quali proposero di rinviare, a tenore del Cod. di comm. l'assemblea a 15 giorni.

La maggioranza non accedette di accogliere siffatta proposta, ma si ritirò.

Venne quindi votata la lista della maggioranza, composta di azionisti favorevoli al Salvati che fu rieletto i quali rappresentavano circa 4590 azioni.

La minoranza disponeva di circa 3500 azioni.

Atti del Governo

R. Marina. — Il ten. di vasc. Giulio Meulini sbarcato dall' « Aquilone » per salute vi ritornerà appena ristabilito.

Il ten. di vasc. Mario Michelagnoli, imbarcato temp. sull' « Aquilone » all' sbarco riprenderà gli incarichi precedenti presso il comando M. M. di Taranto.

Il cap. medico Francesco Licopoli sbarcato dal piroscafo « Virginia » imbarca a Genova sul « Brasile » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Antonio Maiadorno id. « Savoia » imbarca a Genova sul « Frederick Later Grosse » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Francesco Matera è destinato all'Ospedale principale di Maddalena.

Il ten. medico Guido Del Lago sbarcato a New-York dal « Manuel Calvo » imbarca a Genova sul « Ravenna » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il sottoten. commissario Carlo Colognato è promosso tenente.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano, 26, ore 14,45 — Procedendosi nel lavoro di sgombero delle macerie dell'edificio della Cooperativa, furono stamane trovati i cadaveri di Rocchetto Villa e Grimaldi Giuseppina.

Si proseguono le ricerche per trovare il cadavere di Costerio Riccardo.

— 27, ore 0,55. Nel pomeriggio fu estratto il cadavere del fattorino Cimitelli, che teneva stretta la groudaia cui si era aggrappato. La salma fu trasportata al Cimitero accompagnata da tutti gli operai.

— Oggi al salone della Borsa ebbe luogo l'assemblea dell'Unione Cooperativa. Dopo la commemorazione delle vittime del disastro i Sindaci lessero la relazione sulla gestione del 1907, poco soddisfacente nel ramo dei prodotti alimentari.

Il bilancio si chiude tuttavia con un lutile di L. 68881. Dopo aver fatta dimunzione si fiel coll'approvare l'opera del Consiglio.

Siena, 26, ore 19. L'operaio Magnani Saviano è rimasto schiacciato tra una caldaia ed un muro nelle cave di Staggia.

Spezia, 26. — Gli avvocati ed i procuratori hanno deliberato di astenersi da tutte le udienze delle due preture del mandamento, come protesta contro il disservizio giudiziario locale.

Spezia è priva di un tribunale e la pretura ha un solo magistrato giudicante, quantunque il numero delle cause superi le 1500 all'anno, e gli avvocati reclamano un'udienza.

Genova, 26. — Il vaso dell' incrociatore *Amalfi* è rimandato a tempo indeterminato a causa del mare burrascoso. Probabilmente esso è rinviato ai primi di maggio.

Bergamo, 26. — Da due o tre giorni la temperatura è notevolmente abbassata.

La neve si nota ai monti « navica sempre come se fosse in pieno inverno. Nei campi ancora stamane è stato misurato un metro di neve.

Nell' Italia Centrale.

Firenze, 26 — Alla stazione di Campo di Marte, il treno merci 7302, per falso scambio, investiva una colonna di carri giacenti, sulla linea verso Pisa. L'urto fu violentissimo e causò la deviazione della macchina del motore e di tre carri, due dei quali si sfasciarono completamente.

E stata aperta un'inchiesta.

Parma, 26. — La Camera del lavoro aveva deciso di tenere un Comizio con corteo, ma la Prefettura lo ha proibito. Essa ha accettata la proibizione avvisando che se il comizio dell'Agraria che è stato deciso per la stessa ora avrà luogo, avrà anche luogo, anche il comizio sindacalista.

Siena, 26, ore 20. — Poco fa si sparse la cifra la voce che fosse morto il ten. Chigi Zondadari; ma, fortunatamente, fu tosto smentita.

Sembra che la voce sia nata dal fatto, che nel pomeriggio moriva improvvisamente il dott. Fosca, che era venuto da Firenze per curare il senatore affetto da grippe di malattia vescicale.

Ieri l'on. senatore era stato visitato anche dal nostro prof. Postempski, il quale, ripartendo iersera per Roma, lo aveva lasciato in migliori condizioni di salute.

(Augurismo all'egregio marchese Chigi una pronta guarigione ed un sollecito ritorno ai lavori del Senato con l'antica assiduità. — *N. d. D.*).

Per il Credito agrario nell'Umbria

Perugia, 26, ore 19 — I rappresentanti delle regioni dell'Italia centrale, discutendosi i provvedimenti per il Mezzogiorno, ottenevano, come è noto, che ad essi fossero estesi i benefici della legge per l'esercizio del Credito agrario.

Il Ministero, in questi giorni, ha determinato le modalità, cioè la legge abbia esecuzione.

Oggi alla sede del Comizio agrario, ove convalarono, si sono riuniti le rappresentanze degli istituti e consorzi agricoli dell'Umbria per discutere il progetto del Governo, che fu approvato in massima con vari emendamenti, i quali saranno presentati al ministero.

Fu deliberato anche di interessare gli istituti di credito che operano nell'Umbria ed il Monte dei Paschi di Siena, onde con-orrano ad aumentare il concorso del Governo (400 mila lire) per l'esercizio del Credito agrario nell'Umbria ed istituiscano la funzione dello sconto a favore degli agricoltori.

Nell' Italia Meridionale.

San Martino (Valle Caudina), 26. — E' morto l'on. deputato Carlo Del Balzo.

Carlo Del Balzo, che fu distinto letterato e romanziere, era nato nel 1858.

Fece parte della Camera nelle Legislature XX

dente e felino si a in quella casa triste rientrava Annesa, dopo molti anni di abbandono. La vecchia casa De Cherchi, pareva una rovina; la porta tarlata, i balconcini arrugginiti, sfondati, il cornicione coperto di erbe selvatiche, tutto, all'esterno, come nell'interno della casa, tutto era decrepito, tristo, orribile, pronto a cadere e a seppellire le tre meschine creature che abitavano quella rovina ».

Quella vecchia rovina conveniva all'edera; dopo essere stata sbattuta dai venti contrari, in una solitudine d'anima dolorosa, l'edera viene a compiersi, in una esistenza, a morire anch'essa sopra un morto, negramente, nell'ombra; ecco sposerà finalmente il suo Paulo : « Domani Annesa verrà un nome e si chiamerà Anna De Cherchi. Tutto è pronto per le nozze, modeste e melanconiche. Annesa ha preparato intimi, in ora sieda, stances, sul gradino della porta. E pensa; o meglio, non pensa, ma sente che la sua vera penitenza, la sua vera espiazione di peccati finalmente incominciata. Domani ella si chiamerà Annesa Pinnichi; l'edera si riallaccerà all'albero e lo coprirà pietosamente le sue foglie. Pietosamente, poichè il vecchio tronco, oramai, è morto ».

Quanta tristezza e quanta verità in tutto questo racconto. Quasi tutti i personaggi sembrano spinti da un destino che li perseguita; quasi tutti operano con incoscienza, perchè un fato li muove e li trascina; ma pure, ciascuno di questi strumenti del destino conserva un proprio carattere singolare, che li distingue l'uno dall'altro, ond'è facile individuare come, mutato l'ambiente, edicati diversamente, alcuni di essi potrebbero divenire anche personaggi eroici. Quello stesso prete Virdis che, da principio ci pare così strano e grottesco, e si direbbe anch'esso egoista, ha in fondo un po' di stoffa di santo; quel Don Stimone De Cherchi, il nobile decaduto che quando da da mangiare a sei poveri, ma si mette a tavola con essi come un povero, è un personaggio che ha del magnanimo; e chi non indovina facilmente l'eroina sotto le spoglie di Annesa?

Non si dica dunque più che Grazia Deledda scredita i suoi Sardi, quando li raffigura in tal (Coll. di Mirabella Milano) e XXI (Coll. di Iesi) ed era ascritto al grappo repubblicano. Nelle elezioni del 1904 non fu rieletto.

Era fratello dell'on. Girolamo Del Balzo, al quale lo inviamo le nostre condoglianze.

Nelle isole

Catania, 26. — Ieri, in contrada Mandra Pirano di Niscosia il brigadiere di ad RR. CC. Antonio De Pasquale perlustrando la campagna con un carabiniere ed un aggiunto, si presentò in una masseria di proprietà del barone Mazzara di Calascibetta, ove appena varcata l'aia, fu fatto segno, dall'interno, a due colpi di moschetto che lo ferirono in pieno petto, accidendolo.

Quattro persone l'aggiunto, benchè colti alla sprovvista, presero subito posizione e, nel frattempo, videro darsi a fuga precipitosa, sette sconosciuti, di cui uno con barba nera che vieso indicato come l'accisore del povero brigadiere.

I due militari fecero fuoco sui fuggenti e questi risposero continuando a fuggire, senza colpire nè essere colpiti.

Quattro presero la direzione di Leocforte e tre quella di contrada Valle Giuochi, dove s'imposessarono di tre giumente erranti dirigendosi poi verso Trazzera, Castrogiovanni, Calascibetta.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri commerc.	carbone		pres. oggi
—	25	—	—	—	—
Genova	aprile	854	279	83	—
Venezia	»	141	11	72	—
Savona	»	127	98	1	20
Livorno	»	168	42	46	200
Spezia	»	11	—	—	—
Ancona	»	—	—	—	—

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Charleroi**, 26 — Il *referendum* fra gli operai delle vetrerie ha dato una maggioranza favorevole all'accettazione della riduzione del salario decisa dai padroni.

Questi, in conseguenza di ciò, annunziano che il lavoro verrà ovunque ripreso.

L'Associazione nazionale dei Comuni italiani.

(S) **Venezia**, 26. — Stamane, nelle sala del teatro Fenice, è stato inaugurato il VII Congresso dell' Associazione nazionale dei Comuni italiani, presenti numerosi del sindaco, conte Grimani, del prefetto, conte Nasali Rocca, dei senatori Bettoni, Tepolo e Treves, dei deputati Greppi, Marcello, Meili, Tanari e Tecchio e delle autorità cittadine.

Al tavolo della presidenza sedevano l' on. Greppi, presidente dell'Associazione dei Comuni, il conte Grimani (Venezia), l'on. Bettoni (Brescia), l'on. Tanari (Bologna), Bocca (Asti), Napoleone (Ischia), Emil (Massa-Carrara), l'abate Suanzo (Sicilia) e l'on. Meili.

Il sindaco Grimani ha portato ai congressisti il saluto della città, dicendosi lieto che Venezia possa ospitare i rappresentanti dei Comuni italiani, che si riuniscono per trattare argomenti di così alta importanza.

Il Prefetto ha portato il saluto del Governo.

L'on. Greppi ha parlato sugli scopi del Congresso e sull'importanza dei temi da svolgersi.

Dopo un discorso di saluto del comm. Cerutti, presidente della D. P. di Venezia, il Segretario del Congresso ha dato lettura di oltre cento adesioni.

Infine il Sindaco ha dichiarato aperto il Congresso, che subito ha iniziato i lavori.

O (S) Venezia, 26. Approvatasi nella seduta antimeridiana la relazione finanziaria e morale nella pomeridiana l'avv. Napoleone ha trattato sulla figura giuridica del Commissario prefettizio, facendo una brillante critica dell' attuale metodo, concludendo con proporre:

che legislativamente siano disciplinate e contenute in più giusta misura le disposizioni in ordine ai commissari prefettizi:

che sia abrogato Part. 142 della legge com. e provinciale;

che sia fissato il termine minimo entro il quale i Commissari prefettizi debbano provvedere alle ispezioni;

che nel termine massimo di sei mesi dal Commissario straordinario o regio sia compreso il termine ordinario precedentemente per il commissario prefettizio;

che nella prima domenica successiva alla fine di tal termine massimo di sei mesi, le elezioni debbano avere luogo di diritto.

Parlano sull'argomento Mauceri, assess. di Genova, l'avv. Brausa, Sindaco di Ariano di Puglia, l'avv. Carpini, assess. di Reggio Emilia, ed il Presidente on. Greppi, che riassume la discussione e si associa calorosamente alle pratiche che presentano nel Congresso in materia di nomina dei Commissari prefettizi, prendendo specialmente occasione da quanto avvenne ad Ariano di Puglia.

Sugli ordini del giorno parlano vari congressisti e da ultimo il relatore.

E' respinta la sospensiva e viene approvato anstatto, all'unanimità, un ordine del giorno Medaperle, col quale si reclama in massima l'abolizione del Commissario prefettizio, in quanto abbia rappresentanza e delegazione dei poteri del Comune.

Indi si nomina una Commissione per coordinare in tutte le proposte concrete dirette a provvedere ai casi di una finalonamento dello stinati rappre. senzate comunali.

La Commissione riferirà domattina.

(S) Livorno, 27. Greggli riferì sulla rinnovazione totale dei Consigli comunali egri quattro distretti mestre l'avv. Meda, per la minoranza, sostenne si debba ritornare alla rinnovazione del quinto del Consiglio ogni anno.

(*Nostro servizio speciale*)

O Venezia, 26, 20.45. Sono presenti al Congresso i Sindaci di Bologna, Firenze, Verona, Piacenza, Parma, Genova. L'intervento dell'on. Tromso; essa va cercando l'anima sarda, e come ha trovato in Annesa una *figlia d'anima*, così è facile sperare che queste anime sarde rese evidenti da lei stessa, risorgano con una più alta coscienza. Zio Zua De Cherchi orgoglioso, nobilmente vissuto in Cirmea col Lamarmora e meritato col proprio valore una medaglia al valor militare, avrebbe desiderato che il giovine Don Paulu, invece di vivere disipato, spocchiandosi in quella medaglia, pensasse a cose più serie; se prete Virdis ricorda ad Annesa doe comandamenti di Dio e la lascia dominare dal suo orgoglio; se prete e dal suo amore di piaceri; Annesa ascolta il primo e lo vive più atterrita che convinta, per non ricadere nel peccato, ma è comprende bene che è ufficio del romanziere cercare il modo; ma forvato nella sua sola buona consiglio di redenzione morale vorrà renderecio evidente, con un nuovo racconto suggestivo; e un tale racconto, se alla pronta ed obbedienza, avrà una maggior efficacia di tutti i precetti educativi della scuola. Io le auguro di cuore che ella possa trovare un tale soggetto, poichè so bene che, senza un gran fondo di verità, esso non potrebbe accingersi a scrivere.

* * *

In una conversazione precedente, io segnalavo Carlo Del Balzo come storico; ora egli mi porge occasione di parlare di lui come romanziere. *I soldati della penna* formano già il titolo d'uno romanzo; i precedenti romanzi recavano i seguenti titoli : « Le sorelle Damala - Eredità illegittime - Dottori in medicina — Gente di chiesa — Le estreiche - Il Piacere supremo — *L'ultima Iesa* — Gente Nuova » ; un decimo romanzo è in preparazione, e rechera il titolo : « Sotto la soga. » Il nuovo romanzo è spigliato, vivace, e attraente, specialmente per l' adombramento di personaggi che credismo aver conosciuto in Roma, i quali attraverseranno un mare burrascoso di passioni; specialmente il protagonista *Nanno Sanidina*, depo per Roma ha destato la più lusinghiera impressione.

Furono approvati gli ordini del giorno per l'abolizione dell'istituto del Commissario prefettizio e per la rinnovazione quadriennale dei Consigli comunali.

Drammi di terra e di mare.

CICLONI, NEVICATE, INNONDAZIONI

(S) **Clermont-Ferrand**, 26 — Una violenta tempesta di neve imperversa nell'Auvergne.

A Clermont-Ferrand il vento è fortissimo. Ieri ha nevicato a parecchie riprese. La temperatura è considerevolmente abbassata. Il transito per le strade della montagna è difficile.

Disastri in mare.

(S) **Yarmouth**, 26. — Mancano ancora trenta uomini dell'equipaggio del « Gladiator »; tra i mancanti è un tenente di vascello.

Il comandante dichiara di avere identificato tre annegati.

Il « Gladiator », che ha avuto una larga falla, era quasi sommerso all'alta marea.

Il « Gladiator » è un incrociatore corazzato di 5750 tonnellate; il « San Paolo » stazza 11.620 tonnellate e fila 21 nodi.

A Yarmouth si ritiene che l'incrociatore sia completamente perduto.

(S) **Londra**, 26. — Un dispaccio da Yarmouth dice che il numero dei mancanti dell'equipaggio del « Gladiator » sarebbe di 34, ma le autorità non avrebbero finora informazioni precise.

Si è constatato che nessun ufficiale è scomparso, tranne il luogotenente cannoniere Grades.

(S) Londra, 26. Secondo notizie finora fin constatato le vittime nella catastrofe dell'incrociatore *Gladiator* sono: 4 annegati, 7 feriti, 21 scomparsi.

L'Ammiragliato dice di non poter fare dichiarazioni ufficiali prima di avere identificato tutti gli scomparsi.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Il lieto successo artistico e finanziario ottenuto da Virginia Reiter nella sua breve *tournée* italiana, ha deciso la squisita attrice ad intraprendere un nuovo giro artistico, sempre con l'impresa De Farro.

La prossima *tournée* avrà principio in autunno e si protrarra fino ai primi mesi dell'anno 1909.

Lirica. — Il critico Richard Batke di Praga ha pubblicato una interessante statistica delle opere rappresentate nei teatri tedeschi nel 1907.

E' Wagner che viene in testa con 1700 rappresentazioni, Lortzing ne ebbe 737, Verdi 721, Mozart 514, Bizet altrettanto con la sua *Carmen*, Offenbach, Flotow, Thomas, Weber circa 300 — Richard Strauss, Mascagni, Leoncavallo, Gounod, Auber, Donizetti 200 rappresentazioni — Meyerbeer, Beethoven, Halévy, Puccini, Saint-Saens, Rossini da 100 a 150 rappresentazioni.

Se si raggruppano gli autori secondo la loro nazionalità si hanno: 4000 rappresentazioni di maestri tedeschi, 2052 di maestri francesi e 817 di maestri italiani.

E' da notare poi che durante questi ultimi anni le rappresentazioni della *Carmen* hanno battuto quelle del *Lohengrin* che era l'opera più rappresentata nei teatri tedeschi.

— Se si raggruppano gli autori secondo la loro nazionalità si hanno: 4000 rappresentazioni di maestri tedeschi, 2052 di maestri francesi e 817 di maestri italiani.

E' da notare poi che durante questi ultimi anni le rappresentazioni della *Carmen* hanno battuto quelle del *Lohengrin* che era l'opera più rappresentata nei teatri tedeschi.

— Il tormenta a Parigi, dopo una fortunata *tournée* nei teatri americani, Miss Mary Garden.

La simpatica artista si produsse in varie opere, ma ebbe speciali accoglienze in Thaïs, *Pelléas et Mélisand*, e *Manon*.

Ella si reca a Bruxelles, ove darà alcune rappresentazioni di *Pelléas et Melisend*, e *Manon* di Massenet.

— Al Lomunale di Trieste non ha avuto luogo nello scorso Carnevale il consueto spettacolo di musica, a causa di varie questioni e trattative che non poterono risolversi in via definitiva.

Per non correre un rischio simile nell'avvenire prossimo, la direzione ha già scelto le opere da eseguirsi, e cioè: *Oro del Reno*, *Salomè*, *Loreley*, *Damnazione di Faust* e *Batista*.

A direttore di concertatore verrà chiamato il m. Rodolfo Ferrari.

Concerto Thomson e S. Cecilia — Oggi alle 16,30, nella Sala dell'Accademia avrà luogo un concerto del celebre violinista Cesar Thomson.

Il programma è il seguente:

Sowell-Thomson — La follia. XII sonata.

Tartini-Thomson — *Tartini in re min.*

Vitali-Thomson — Ciaccona per violino e organo.

Tartini-Thomson — L'arte dell'arco — *Sonata.*

Al pianoforte e all'organo il valoroso pianista m. Bernardino Molinari.

Anfiteatro Corea. — *XVI Concerto orchestrale — Giuseppe Baroni — Alexandre Barjansky.*

Un pubblico numeroso ha assistito al concerto di ieri. Il m. Baroni, uno dei giovani che si è acquistato maggior fama, e del quale tanto parlarono i giornali, ha diretto la prima esecuzione di *Marcella* alla Fenice di Venezia, per la vivace polemica sorta fra lui ed Umberto Giordano, conquesto anche le simpatie dell'uditorio, dirigendo con vivo preludio del *Lohengrin*, di cui si volle la replica.

Baroni seppe dar giusto risalto ad ogni bellezza della splendida pagina wagneriana ed a ragione gli fu tributata una ovazione entusiastica, che si è ripetuta dopo la magnifica *patetica* della Sesta di Tschaikowsky, interpretata con molta genialità.

Minor successo ebbe forse *Il cigno di Tuonela* di M. Sibelius: è un brano musicale che appartiene al genere descrittivo e per il quale sarebbe stata necessaria quella spiegazione, di cui abbiamo tante volte lamentato l' assenza, nei programmi distribuiti agli spettatori quest'anno.

La fresca artistica del m. Baroni ebbe anche agio di rilevarsi nell'accompagnamento del *Con-*

certo di Lalo e del *Kol Nidrei* di Bruch, in cui si presentò il giovane violoncellista russo Alexandre Barjansky, al quale favoreo tributate molte feste. Dotato di un'ottima tecnica dimostrò buone doti; è intanto necessario riconoscere che egli non va esente da gravi difetti, e specialmente dall'uso esagerato del *portamento*, che rendono spesso monotona la sua esecuzione.

In ogni modo apparve più che una semplice buona promessa.

Alla Sala Pia — L'altra sera alla Sala Pia raccolse grandi applausi l'esimia artista Amelia Sinigo, che in cinque diverse lingue svolse un programma stirasettimano.

Accademia Filarmonica Romana — Stasera, alle ore 21, avrà luogo un trattenimento musicale con la seguente Gallarate. Corrono e arrivano sull' ordine seguente: Lalino, Stalky, Palermo, Vcita, Lady Esme.

V Corsa. Premio Leguano. Arrivano: Lorima, Acacia.

VI Corsa — Grande Steeple Chase. Arrivano: Tramat, Palazzo, Desert, Martenne.

Commentata la sconfitta dei cavalli francesi.

Le scuderie che vinsero i premi sono le seguenti: Besnate (premio lire 3,000), Principe di Delbella (premio lire 3,000), Alberto Chantre (premio lire 4,000), Francesco Simonetta (premio lire 2,000). — Besnate (premio lire 5,000) e Giulio Coccia (premio lire 20,000).

Corse di Modena.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Modena, 26, ore 19,10 — Corse al trotto.

1ª corsa - Premio Scabia - Tre prove: 1° Kentucky Wilkes, 2° Argile, 3° Varda.

2ª corsa - Premio Bologna - Due prove: 1° Cotello, 2° Charming Aurora, 3° Ocilteo Kaser, 4° Cleopatra.

3ª corsa - Premio Milano - Due prove: 1° Gabilla, 2° Giolitti, 3° Fate, 4° Bellfounder, poi Nisardo.

4ª corsa - Premio Ghirlandina - Due prove: 1° Gratia» Belle, 2° Onward Silver, 3° Princess Xenia, 4° Walnecott.

Nessun inciidente.

SPORT

Rari Nantes Lago Albano. — Le elezioni che ebbero luogo ieri mattina in Castel Gandolfo diedero i seguenti risultati: presidente il cav. Giuseppe Mors, segretario comunale, vice presidente il prof. Enea Ciarelli, segretario il cav. Tito Vezio Grassini, capo stazione ferroviario, cassiere l'av. Arnolfo de Luca; ispettori sportivi Guido Sbordoni e Vincenzo Volpolina; consiglieri Romeo Carelli, Francesco Inghilleri, Alfredo Giura, Saverio Costa, Ferruccio Ciarelli; Luigi Mevi e Filippo Ducci, presidente dell'assemblea il cav. Vittore Ciancetti, primo aereonauta d'Italia.

L'ascensione aereostatica di ieri. — Ieri mattina, alle ore 11,45, dal Gazometro si Ostiehi, s'innalsava il pallone « Fides III » di m. c. 900 della Società aereonautica italiana, ass. Roma. Presero posto in navicella il cav. D'Andrea, l'ing. Galletti : pilota il sig. C. Steffanini (oggi si sa 23° complessivo aereonautico con ben 288 ascensioni).

Alle ore 15,15 due colombi viaggiatori del sig. Guido Longo, che gli aereonauti avevano portato con loro, tornavano alla Colombaia col segnente dispaccio:

« Discesi felicemente tra Labico e Valmontone, alle ore 13,45 ».

Firm.: Cav. l°Andrea — Ing. Galletti — C. Steffanini, *pilota.*

Tiro a volo « Roma » — *Grandi gare internazionali 1908.* — Risultati della 4ª giornata:

Poule d'aperture: 1 piccione a m. 26.

1° e 2° premi divisi per i signori Istordonato Ettore di Nissa Sicilia e Bradley Daniel di Newyork con 4/4.

Tiro Garibaldila: 1 piccione Handicap.

1° e 2° premi divisi fra i signori Sacchi Guido di Milano e Meroghi Giulio di Roma con 10/10.

3° sig. Cav. Alessandro di Firenze con 9/6.

4° sig. Nuti Armando di Pisa con 7/8.

5° e 6° divisi tra i sig. Carli di Roma; Franz di Roma con 6/7.

7° e 8° divisi tra i sigg. Mackintosh australiano e Ginsanal Francesco di Milano con 5/6.

Poule di chiusura: 1 piccione a m. 26.

1° e 2° premi divisi fra i signori Ros Alessandro di Firenze con 15/15 e Montani Aramiro di Ancona con 14/15.

Seguirono poiche libere assegnate al sigg. Montani, Giuliani, Interdonato, Vaccari, Antonelli, Meroghi G., Cacli e Mondaini.

Gare di « football » a Napoli. — Ci telegrafano da Napoli che ieri vi furono le ultime gare di *foot-ball* fra il Foot Ball Club di Napoli e la prima squadra di Foot Ball della Società « Lazio » di Roma.

Quest' ultima vinceva prima, vincendo 3 partite contro 1 e riportando la coppa messa in gara dal Foots Ball Club di Napoli.

Corse alle Capannelle.

VIII ed ultimo giorno della 2ª riunione.

Più che per l'interesse delle corse, una enorme folla si è ieri riversata alle Capannelle per godersi una giornata di primavera, dopo tanti giorni di pioggia.

Infatti, all'infuori della *Corsa Omnium*, che, quest'anno, era assai meno importante degli altri anni per il numero esiguo degli iscritti, le altre corse potevano ben dirsi « Corse di concolazione. »

Non stiamo qui ripetere il resoconto delle:

Prima corsa — Premio L. 1200 — Dist. m. 2000 — Partono tutti gli iscritti. Arrivano: 1. Elio per Gino Tanghetti — 2. Macmaiade — 3. Sun.

Solo resta invecchio: il totalizzatore paga L. 19 il vincente e L. 12 e 21 per i piazzati.

Seconda corsa — Premio L. 3000 delle quali 300 al 2.o — Dist. m. 3000.

Corrono tre cavalli su cinque iscritti. Arrivano: 1. Tintoretto — 2. Kama — 3. Tokio.

Terza corsa — Premio L. 3,500 delle quali 500 al secondo — Ostacoli — Dist. m. 3200.

Corrono cinque cavalli sopra sette iscritti: arrivano al traguardo 1. Fruitière — 2. Maioree — 3. Quaheri.

Il totalizzatore paga L. 14 per il vincente e L. 7 per i piazzati.

Quarta corsa — Omnium : Premio L. 25,000 delle quali 3,000 al 2° : 1,500 al 3° : 500 al 4° — Distanza m. 2,000.

Viene ritirato Kléber II: corrono gli altri ed arriva 1. per sei lunghezze Demestrio seguito da Excelsior, Montebello, Liberto.

Il totalizzatore paga L. 5 il vincente e 6 e 15 i piazzati.

Quinta corsa. — Premio L. 2,000 delle quali Libre 200 al 3° — Distanza m. 1800.

Corrono tutti gli iscritti ed arrivano 1. Fadorni — 2. Quebei — 3. Kléber II.

Sesta corsa — Premio Acqua Traverse — L. 1500 Distanza m. 2,000.

1. Narcillac (comm. C. Ruracci) montato da Lis-

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 27 Aprile 1908 — S. Aida

Leva il sole alle 5.14 m. — Tramonta alle 7.3 s.

Leva la Luna alle 3.56m. - Tramonta alla 8.24 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 26 Aprile 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	8.1	piovoso	Nizza	16.4	3/4 coper.
Arcangelo	3.4	nevoso	Lariga	3.0	coperto
Vienna	5.3	coperto	Costantinopoli	15.5	coperto
Madrid	7.4	1/2 coper.	Malta	14.7	1/2 coper.
Parigi	2.3	3/4 coper.	Atene	14.0	coperto

In Italia.

CITTÀ	Barometro riduzione a 0°	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				massi.	mini.
Genova	51.6	3/4 coperto	legg. mosso	13.3	9.1
Cuneo	5.2	coperto	—	9.4	5.6
Milano	9.0	coperto	—	12.5	3.2
Venezia	9.4	coperto	calme	13.4	8.6
Bologna	8.1	sereno	—	13.6	7.8
Ravenna	10.1	sereno	—	12.4	5.3
Ancona	15.5	3/4 coperto	calme	17.0	7.5
Firenze	10.1	3/4 coperto	calme	14.7	7.3
ROMA	10.0	3/4 coperto	—	11.4	7.3
Bari	12.0	1/2 coperto	calme	17.2	9.9
Napoli	11.5	1/4 coperto	calme	17.3	7.3
Caggiano	7.2	3/4 coperto	—	16.8	10.1
Potenza	8.0	nebbioso	—	14.3	4.2
Palermo	13.6	1/4 coperto	agitato	15.8	6.2
Messina	13.0	coperto	calme	18.1	11.7
Cagliari	13.1	sereno	legg. mosso	16.7	7.9

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a nordest, cielo generalmente vario; mare agitato intorno alle coste.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 56.46. Termometro centigr. massima 15.7 minima 9.0.

Umidità relativa 83 massima 6 18 Vento a mezzogiorno: E.

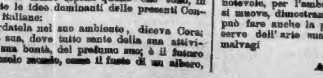
Stato del cielo: 3/4 nuvolo.

Rebus.

D DDDd DD

Spiegazione del passatempo precedente:

SOLO-NO



Ieri, alle ore 2, cessava di vivere, nell' età di anni 80

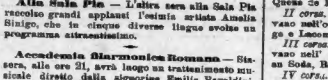
Giuditta Maestri ved. Fregonara

I figli: Ettore, maggiore di artiglieria, e Ida con il marito avv. Giacomo Edvardi; la nipote Riccardo; la nuora Bianca Mazzoni ved. del cav. Ettore Fregonara e i parenti tutti, con l'animo straziato, ne danno il triste annunzio.

Roma, 27 Aprile 1908.

Il trasporto della salma alla tomba di famiglia avrà luogo oggi, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinta in via Farini n. 16.

Stabil. Pompe Funebri R. Saveggi, via Palermo 47



che va allargando la sua ombra fresca. Il suo compagno ha bisogno dei suoi sorrisi, delle sue parole di rinfrancarsi, per pigliar lena; soltanto i baci suoi calmano i bimbi irrequieti o infermi; soltanto il suo petto può dar loro la pace e la salute; e nessuno meglio di lei potrebbe, con provida cura e con ammirabile affettuosa discrezione, allietare i giorni oscuri del vegliardi. Un vero nimbo di luce purissima può circondare le sue chiome nella casa sua, come in nessun altro posto sia il più bello della terra per onori e dovizie. La donna, oh non deve farsi altro! Ognuno, non sente di compiere alcun dovere; ma segue la sua inclinazione naturale, a guisa dell'acqua di un fiume, che scorre per il suo letto. Tutto ciò che ha fatto la natura è grande e ma quasi tutto ciò che hanno fatto gli uomini è piccolo. L'opera sua, quasi sempre, guasta o deturpa, o devia l'opera della natura. Ed io vo' andare, per fatale necessità della logica delle cose, deve vendicarsi. Ricondurtamoci tutti nel limite che la natura ci ha segnato, e ci sarà agevole di compiere il nostro dovere.

Su, per gli, queste cose diceva già, or è passato più di un quarto di secolo, la signora Fanny Zampini Salazar nella sua opera *Bozzetto degli interessi femminili*, e simili cose ripetevano appresso di questi giorni, nel Congresso delle donne, la contessa Spalletti, Dora Melegari, Caterina Pigorini-Beri, ed altre egregie Congressiste, per semplice e naturale impulso.

La donna dice dunque tali cose per sentimento; ma dunque la approva un po' per egoismo, e un po' per galanteria, non pericolosa, fin che non s'accende la passione che fa così spesso pazzi gli innamorati, e rende tremuloso e micidiale l'amore, perturbando ogni buon sentimento. Di queste perturbazioni il nuovo romanzo di Carlo Del Balzo si fa un'analisi sottile e cauta, tanto più notevole, per l'ambiente insolito in cui l'azione si muove, dimostrando, intanto, quanto vimine può fare anche la penna del giornalista che si serve dell' arte sua a scopo venale od a fini malvagi

Angelo De Gubernatis.

Cose locali

La questione tramviaria.

Siccome l'ambiente capitolino è tale che anche volendo esaminare, con tutta la serenità e la obiettività possibili ed immaginabili, la proposta della Giunta, che andrà in discussione stasera nel Consiglio, per l'impianto e l'esercizio delle due nuove linee circolari di *tram*, sarebbe tempo abbiamo affatto — così lasciamo che passi la volontà del Rocco.

E poichè la Società Romana, che ha in esercizio le linee attuali, ci comunica, con preghiera di farne cenno e di esprimere quel giudizio che crederà più opportuno, il Memoriale che ha indirizzato al Sindaco e al Consiglio per chiarire dinanzi all'opinione pubblica per quali motivi siano state rotte le trattative fra Comune e Società circa la riduzione delle tariffe, che il pubblico reclama da tanto tempo — invano — noi ci limitiamo a riportare il Memoriale della Società.

E neppure su questo esprimeremo giudizi, giacchè i lettori del *Pop. Rom.* appartengono, grazie al cielo, ad una sfera di persone, che sogliono, quando le questioni sono presentate con chiarezza di sorrette da elementi e dati positivi, giudicare da sè.

Memoriale della Società

Nel dicembre p. p. il Comune chiedeva alla Società di ridurre la tariffa tramviaria della linea Piazza-Venezia-Ferrovia da 15 a 10 centesimi.

La Società, accettando una riduzione della tariffa su questa linea imponesse per logica conseguenza la riduzione delle tariffe di altre linee, proponeva il seguente rimaneggiamento delle linee stanali:

ZONE		*Tariffa* attuale	ridotta
S. Pietro-P. Venezia	P. Venezia-Ferr. cm.	15	10
Ferrovia	S. Pietro-via Milano	20	15
P. Venezia-Ferrovia	P. Venezia-Ferrovia	15	10
S. Silvestro	Ferrovia-S. Silvest.	15	10
Staz. Trastevere	P. Venezia-Ferrovia	15	10
P. Venezia-Stazione	Trastev.-via Nazionale	20	15
P. Venezia-S. Giov.	P. Venezia-S. Giov.	15	10
S. Silvestro-Ferr.	S. Silvestro-Ferrovia	15	10
S. Giovanni	S. Silvestro P. V.-E.	20	15
S. Silv.-S. Agnese	S. Silvestro-Pia	15	10
Villa Umb.-Polic.	P. Venezia-P. Pia	15	10
	V. Umb.-via Milano	30	15
	P. Venezia-Policlin.	25	20
S. Silv.-Traf.-Policl.	S. Silvestro-Ferrovia	15	10

La Società proponeva altresì di estendere le corse popolari mattutine a 5 centesimi su tutte le linee della Rete, visto che le corse stesse sono oggi in vigore soltanto su 4 linee.

Siccome peraltro la notevole riduzione sulle tariffe e l'estensione delle corse popolari su tutta la Rete, avrebbero importato un aumento nel traffico, il quale in alcune linee è già eccessivamente intenso, la Società, volendo provvedere alle accennate esigenze del servizio, oltre che con nuove corse per le quali ha oramai pronte 45 nuove vetture, anche coll'uso delle vetture rimorchiate secondo quanto viene adottato nelle Reti meglio organizzate in Italia ed all'estero, chiedeva al Comune di essere messa in grado di far ciò, con l'adozione di taluni provvedimenti diretti ad ottenere una sistemazione più razionale delle attuali stazioni e di alcuni percorsi. Epperò essa proponeva quanto segue:

1. Trasloccare dalla stazione di S. Silvestro almeno le linee che percorrono il Traforo, portando la linee stazione in piazza S. Claudio facendo loro percorrere il primo tratto di via del Tritone fino all'imbocco del tunnel;

2. far percorrere a quelle vetture, che, passando pel Tunnel si dirigono alla Ferrovia, alla Piazza Vittorio Emanuele e al Policlinico, le vie Milano, Palermo, Viminale.

3. Per attuare in modo pratico il servizio dei rimorchi e rimuovere nel tempo stesso gli inconvenienti lamentati in via Nazionale, la Società proponeva di ridurre da 3 a 2 i binari che ora traversano la piazza, attuando dei raccordi:

a) sulla linea di via Alessandrina mediante un nuovo binario nel tratto avanti al Foro Traiano, per avvi rvi le vetture della linea di via Cavour;

b) sulla linea del Corso Vittorio Emanuele mediante un binario per piazza di S. Marco e via Aracoeli per il ritorno a piazza Venezia delle linee di S. Paolo e Prati.

Analoghe sistemazioni di binari si proponevano per facilitare il ritorno delle vetture a Porta del Popolo (piazzale esterno) alla Dogana e a piazza S. Giovanni.

Come si vede, questi provvedimenti avevano nientemeno lo scopo di rendere possibile la circolazione delle nuove vetture che sarebbe divenuta più intensa in seguito alla riduzione delle tariffe e di migliorare, rendendolo più regolare, l'esercizio e nei limiti delle concessioni attuali ».

Se infatti si vuoglia ricercare la causa degli inconvenienti oggi lamentati nel servizio tramviario, bisogna riconoscere che questi si debbono soprattutto al fatto che all'aumento progressivo non ha corrisposto, e non per colpa della Società, un conveniente sviluppo degli impianti.

Basti dire che dal 1902 ad oggi il movimento annuo della Rete è salito da 122 milioni di passeggeri a 47 milioni: basti constatare che attualmente si ha già nella stazione di S. Silvestro un movimento di 80 vetture all'ora e che nel percorso di via Due Macelli passano 110 vetture all'ora.

Così, in piazza Venezia stazionano e transitano 160 vetture affluenti da 10 linee: sull'ultimo tratto di via Nazionale ne passano 116 all'ora: nel largo di via Plebiscito, 136!!

L'Amministrazione municipale, con lettera 15 febbraio p. p. accettava le riduzioni di tariffe proposte dalla Società, ma rifiutava di attuarle non solo alla parte sostanziale delle richieste ma reclamava inoltre altri gravi impegni onerosi, facendo altresì speciali riserve, che non trovano riscontro negli attuali obblighi contrattuali.

Avendo la Società fatto rilevare come su tali basi non fosse possibile continuare nelle trattative, l'Amministrazione municipale in una conferenza manifestò il desiderio che la Società tornasse sulla cosa e formulasse nuove proposte.

E difatti nel marzo p. p. la Società, *ripetendo l'offerta della riduzione delle tariffe con quella piccola variante sul primitivo progetto e della estensione delle corse popolari mattutine su tutta la Rete*, e mantenendo il proposito dell'uso dei rimorchi, sostituiva alla prima richiesta, le seguenti:

a) posa di un binario per via S. Giuseppe a Capo le Case, onde diminuire (in difetto di altri provvedimenti locali) l'affollamento della stazione di S. Silvestro, dirigendo su Piazza Venezia una parte del traffico con l'attuazione di una comunicazione diretta per il tunnel fra Piazza Venezia e il quartiere Ludovisi;

b) questa comunicazione che oggi manca, era stata già presa in considerazione dal Municipio e avrebbe dovuto completarsi con la posa del binario in via Calabria, come fu concessione fatta alla Società e convalidata con Decreto Reale;

c) costruzione di binari ad anello, secondo la precedente proposta, con la condizione che i medesimi dovessero far parte dell'impianto sociale ed essere dalla Società esercitati sino alla scadenza delle concessioni, non essendo ammissibile quanto il Comune pretendeva colla citata lettera 15 febbraio, che cioè dovessero essere costruiti e rimanere in proprietà dell'Amministrazione comunale, dandosene alla Società il semplice esercizio provvisorio.

d) regolarizzazione della concessione della linea di via Agostino Depretis;

e) trasformazione parziale in linea tramviaria dall'attuale linea di omnibus piazza Montanara-Barriera Trionfale, passando per via Tomacelli un tratto di binario, che per il Ponte Cavour si collegasse colle linee del Lungo Tevere Mellini e un altro tratto di binario per via Ottaviano, sino a raggiungere la Barriera Trionfale nell'intento di servire meglio quest'ultimo quartiere e dare a quello dei Prati una diretta comunicazione col centro della città.

Si aggiungeva che in questa occasione si sarebbe potuto anche il binario per via Gregoriana, a norma del Capitolato per la linea S. Pietro-S. Giovanni, rendendolo così sempre più diretta la nuova comunicazione.

La Società dichiarava inoltre di non disperare che si potesse trovare una soluzione che, permettesse di attivare sin da ora una comunicazione tramviaria nel primo tratto di via del Tritone, onde trasportare le linee 11 e 16 che ora fanno capo a S. Silvestro e transitano pel tunnel.

Ma anche questa seconda proposta non ebbe miglior accoglienza della prima presso l'Amministrazione Municipale.

E poichè in data 28 marzo il Comune formalmente invitava la Società a dichiarare prima del 4 aprile corr. se accettava le condizioni *tutte* formulate nella lettera 15 febbraio p. p., senza di che si dichiarava sciolto da ogni impegno per ulteriori trattative, il presidente della Società con successiva lettera del 3 corr., richiamate le ragioni, già esposte per dimostrare come la modificazione delle tariffe non fosse praticamente attuabile senza l'adozione dei provvedimenti formanti oggetto delle precedenti proposte e alle quali ripetava di essere sempre pronto a discutere, dichiarava altresì in modo esplicito come non fosse possibile basare le trattative *soltanto* « sulle condizioni di cui alla lettera 15 febbraio ».

E soggiungeva:

« Questa Società infatti più che chiedere compensi alle notevoli concessioni che le si domandano, ha principalmente di mira il miglior numento del servizio, onde evitare che quelli vengono possano permanere quelle lacune che oggi generalmente si deplorano e per le quali, mentre non può sempre corrispondere alle giuste esigenze della cittadinanza, si vede esposta a continue e immeritate censure.

« In ogni modo, se nelle questioni precedentemente trattate non si era potuto trovare la base di una intesa che conciliasse giustamente le reciproche interessi, a dimostrare il suo vivo desiderio di concorrere a risolvere quelle questioni che riassumono i voti della classi più numerose della cittadinanza, proponeva di attuare l'estensione delle corse popolari mattutine su tutta la rete ciò che rappresentava una riduzione del 50 al 66 per cento sulle tariffe attuali) qualora l'Amministrazione municipale avesse voluto facilitare la sistemazione ad anello delle teste di linea necessaria ad attuare un perfetto servizio di rimorchi, e rinunziare al canone sull'importo delle corse suddette che la Società avrebbe destinato interamente in aumento della quota annua che già si eroga, pel *fondo pensioni del suo personale* ».

A queste dichiarazioni il Sindaco rispondeva ritenendo:

« inconcludibili le basi poste dalla Società, come gli interessi presenti e futuri del Comune, e perciò giudicava vana ogni ulteriore trattativa essendo ormai le relazioni fra la Società e il Comune da affidarsi alla rigorosa osservanza dei contratti, che vigono fra le due Amministrazioni ».

Tale lo stato della questione.

CONSIGLIO DI STATO

V Sezione – *Decisioni del 25 aprile 1908*

Graziani (avv. Salandra e Salvaggio) c. Com. Collepardo (avv. Gummano e Trippeti) – ricorso per licenziamento come medico chirurgo, – Est. Sandrelli – rigetta.

Rilla vedova Ferrando (avv. Frola e Chiaca) c. Prefetto Torino e Asilo infantile di Borgofranco d'Ivrea (avv. Zanetti) – ricorso contro decreto d'autorizzazione per accettazione di credili. – Est. Sandrelli – rigetta.

Com. Veroua (avv. Roberti) c. Ministro Interno, Com. Milano (avv. Scotti) – ricorso per risborso spedalità. – Est. Sanarelli – respinge.

Congregazione Carità di Catania (avv. Peratto) c. Giunta prov. amm. di Catania e Intendenza Finanze – risborso per spese di mantenimento d'inabili al lavoro. – Est. Sandrelli – accoglie in parte.

Marinari (avv. Carboni Boj) c. Ministro Guerra – ricorso per licenziamento come dimissionario volontario dall'impiego d'ufficiale di scrittura presso la Direzione militare di Cagliari. – Est. Calisse – incompetenza.

Girosa (avv. Presutti e Cimino) c. Com. Montefalcione – ricorso contro licenziamento di segretario comunale. – Est. Calisse – rigetta.

Brusoni (avv. Cogliolo) c. Comune Valbrevenna (avv. Palmieri) – ricorso contro provvedimento di sospensione d'impiegato comunale – Est. Merlini – rigetta per incompetenza.

Foraci (avv. Marchesano) c. Comitato forestale di Caltanissetta (avv. Gregori) – ricorso contro provvedimento per vincolo forestale di proprietà privata – irricevibile.

Scandaraito (avv. Ronciglione e Salemi) c. Com. Castellammare del Golfo (avv. Riccio) e G. P. A. di Trapani – ricorso per rifiuto di suettere d'ufficio i provvedimenti del caso – Est. Raimondi – accoglie.

Spagnuolo Palma (avv. Conflenti) c. Com. Sava (avv. Albano) – ricorso per sospensione e licenziamento del medico condotto locale – Est. Alcardi – annulla e provvede.

Sono poi dichiarati irricevibili in Camera di Consiglio i ricorsi per spese di spedalità di De Liso (avv. Salandra); Angelini; Com. Caporevano; Istituti Ospedali Milano (avv. Pagani); Com. Monteleone Sabina, tutti contro il Ministero Interno ed alle Autorità superiori provinciali.

SCIENZE E LETTERE

R. Accademia dei Lincei.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Seduta del 26 aprile – Pres. E. Monaci.

Grisi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci Camurrini ed Einaudi, e dei signori Raymond e Staaff.

Monaci, a nome del socio Teza, la pubblicazione di quest'ultimo intitolata: « Le laudi di fra Jacopone cantate sul Forgarillo e nella Spagna ».

Pigorini. – Fa omaggio della pubblicazione del prof. C. Bellucci, avente per titolo: « Una pagina di psicologia popolare. Gli amuleti ».

Il Presidente da il triste annunzio della morte dei soci stranieri Edoardo Zeller e Teodoro von Sickel.

Tommasini. – commemora con affettuose parole il prof. von Sickel, di cui ricorda la importante e vasta opera scientifico, e l'attività grande che in molta parte si svolse nel paese nostro.

Vengano presentate le seguenti Memorie perchè siano sottoposte al giudizio di Commissioni esaminatrici:

1. *Taramelli A.* – « Scavi eseguiti nella necropoli di Anghelu Ruju presso Alghero ». Pres. dal socio Pigorini.

2. *Anonimo* – « Apologia critica di Brunetto Latini e Dante Alighieri calunniati (Inf. XV) ». Pres. dal Segretario.

E' poscia approvata la pubblicazione negli Atti dell'Accademia dei lavori seguenti, in seguito a parere favorevole delle nominate Commissioni:

1. *Orsi* rel. e *Pigorini*. – Sulla Memoria del prof. A. Taramelli : « Il Nuraghe Palmavera presso Alghero ».

2. *Tommasini* rel. e *Villari* – Sulla Memoria del dottor P. Carli « Contributo agli studi del testo delle Storie fiorentino di Niccolò Machiavelli ».

Sono da ultimo presentate per la inserzione nei Rendiconti, le Note seguenti:

1. *Barzellotti* – « Augusto Conti, Carlo Cantoni, Kano Kischer, i loro tempi e la loro opera ».

2. *Pigorini* – « Nuove scoperte paleoetnologiche fatte dal prof. Paolo Carucci nella Grotta Pertosa (Salerno) ».

3. *Pais* – « Il papiro di Oxyrhynchos n. 665 relativo alla storia antica della Sicilia ».

4. *Gatti* – « Notizie delle scoperte di antichità del mese di aprile ».

5. *Young* – « Sulle 2 funzioni a più valori coesistenti dei limiti di una funzione ad ra valore

di una variabile reale a destra o a sinistra di ciascun punto ». Pres. dal socio Pincherle.

6. *Amaldozzi* – « Potere emissivo e illuminazione del solenoide cristallino ». Pres. dal socio Righi.

7. *Ciscotti* – « Sull'isteresi magnetica ». Pres. dal corrisp. Levi-Civita.

8. *Corbino* – « Il fenomeno di Zeemann e il secondo principio della Termodinamica ». Pres. dal corrisp. Macaluso.

9. *Dogariu* – « Variazione di resistenza dei metalli nel campo magnetico. » Pres. dal corrisp. Cantone.

10. *Bellucci e De Cesaris* – « Sulla probabile formula di costituzione dei ferroantisolfuri. » Pr. dal socio Cannizzaro.

11. *Mascarelli e Pestalozza* – « Solubilità allo stato solido fra composti aromatici e i relativi emidrocarburi ». Pres. dal socio Ciamician.

12. *Cerletti* – « Nuove ricerche circa gli effetti delle iniezioni del succo d'ipofisi e di altri succhi organici nell'accrescimento somatico. » Pres. dal socio Golgi.

Carlo Del Balzo.

E' morto nella villa, ove nacque, la quel d'Avellino, Carlo Del Balzo, ch fa nome colto, di spirito e di animo buono.

Appartenne al partito repubblicano idealmente, e come tale rappresentò due Collegi, Mirabella d'Eclano e Jesi, ma il suo era temperamento di studioso non di uomo politico. E studioso fu, producendo, sotto diverse forme, specialmente quella del romanzo, lavori pregevoli, che volle coronare con un'opera di polso: *L'Italia nella letteratura francese da Enrico IV alla rivoluzione.*

Della sua opera di letterato si occupa anche oggi — pensa ciok che giungesse la notizia della sua morte — il prof. De Gubernatis nell'appendice del *Pop. Rom.*

Noi mandiamo alla famiglia Del Balzo sincere condoglianze.

La luce elettrica e la vegetazione.

Non v'ha più dubbio che l'elettricità manifesta una influenza notevole sullo sviluppo delle piante; ed è lunga la serie delle ricerche sperimentali fatte per accertare tale influenza e per assufragare, sia ricorrendo alle correnti, sia all'azione delle radiazioni luminose.

A questo proposito il Blin cita il fatto curioso delle richieste di soppressione di un faro potente, perchè la luce da questo mandata tutta all'ingiro rovinava le piantagioni della regione.

Il faro incriminato era ad Eckmühl sulle coste francesi, e sono i coltivatori della penisola di Penmarc'h nel Finistère, che ne chiedono la rimozione, perchè il raccolto delle patate, la sola coltura che prosperi nella penisola, va di anno in anno declinando. Del resto la causa del fenomeno e del danno è facilmente trovata.

Si sa che la luce elettrica è dechiusima in radiazioni violette, le quali manifestano sulla formazione della clorofilla dei vegetali un'azione eccitante assai grande. ne consegue che sotto l'influenza della luce potente del faro, le foglie delle piantagioni lavorano continuamente ad elaborar clorofilla. di giorno sotto i raggi del sole, di notte sotto quelli del faro. Questa esagerata attività delle foglie va a scapito di quella delle radici, che si esauriscono; quindi i tubercoli si riducono, si impicciolliscono e il raccolto degli utili tuberi è in diminuzione continua.

Come si vede, la luce elettrica è dunque un'arma a doppio taglio, e bisogna usufruire con discernimento della sua efficacia nell'esaltare le funzioni vitali delle piante. In particolare potrà riescono interessanti le osservazioni, citate dal Blin, che lo Thivaite ha fatte nel Giardino botanico di Cantarbery per determinare l'influenza della luce elettrica sullo sviluppo dei vegetali; e ciò anche pel fatto che le spese della illuminazione elettrica non supererebbero quelle che s'incontrano al comune uso delle serre, e renderebbero la vegetazione, adoperando le lampade ad arco, indipendente dall'illuminazione solare.

Le indagini del signori Newmann e Lematroix sono, a tale proposito, assai confortanti, e riguardano l'aumento del raccolti con piante diverse.

Nella cultura delle fragole, ad esempio, il maggior valore ottenuto ricorrendo alla illuminazione elettrica, varia dal 37 al 70 per cento; il 70 raggiunse colla patate, e il 35 colle barbabietole, che si mostrarono anche più ricche in zucchero. Coll'avena l'aumento fu del 40 per cento, e del 20 per le coltivazioni di segala; e i prodotti ottenuti, frutti radici, semi, si palesarono eccellenti sotto tutti i riguardi.

Tutto consiglia dunque a persistere, nell'interesse dell'agricoltura, in queste osservazioni e in questi esperimenti; sopra tutto cercando di incamminarsi sulla via di una pratica applicazione.

Palazzo di Giustizia

Con questo titolo il collega Renzo Rossi ha pubblicato in un breve volume (nitidamente stampato dallo Stab. Tipog. Voghera) una monografia, nella quale sono cronologicamente riassunte le vicende di questa grandiosa opera edilizia, i lodi arbitrali coi parecchi milioni toccati alle imprese costruttrici e l'elenco delle opere, che ancora rimangono per completare il monumentale edificio.

PREZZO UNA LIRA

Il volume si trova in vendita presso: Bemporad, via delle Muratte, 27, fratelli Bocca, Corso Umberto I, 216, Fratelli Treves, Nazionale, 55, Ermano Loescher, Corso Umberto, 307, Bernardo Lux, via delle Convertite, 18, Modes Walter, Corso Umberto, 146, Mantegazza, via Nazionale, 145, Parravia G. B., piazza SS. Apostoli, 58, Scotti G. e C., Corso Umberto I, 306, Società editrice « Dante Alighieri » di Albrighi e Segati, via dei Frefoli, 15, Cossi Girolamo, Corso Umberto I, 228, fratelli Treves, Corso Umberto, 174, Spithöver, piazza di Spagna, 84, Vallardi Francesco, Corso Vittorio Emanuele, 35, e Corso Umberto, 270 e presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.*

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Bologna, frumento qualità fina bolognese da 26.50 a 27 al quint., frumentone qualità fina bolognese da 17.50 a 18, avena nazionale rossa da 22 a 23, id. bianca da 21 a 22.50. A Ferrara causa le due feste pasquali il mercato non ha portato nessuna variante sui prezzi delle merci per mancanza di affari. Grano, tenero nostrano da 26.50 a 27 al quintale, granone, richiesto da 17.50 a 18, avena da 19 a 19.50. Segala 18 circa il quintale nominale. A Firenze, Grano tenero bianco da 27.25 a 27.75 al quint. (fuori dazio) id. rosso da 27 a 27.50, id. misto da 27.25, segale da 19 a 19.50, granturco da 16.00 a 17.25, avena da 20 a 21.50.

Olii.

A Firenze olio d'oliva, prima qualità da L. 145 a 150 al quintale, fuori dazio; id. seconda qualità da 127 a 142. A Genova, Riviera di Ponente mangiabili e mezzi fini da L. 130 a 135 al quintale; Bitonto extra da L. 133 a 135, Abruzzi da 130 a 135, Romagna da 120 a 125. Cime verdi da 90 a 93, al solfaro da 64 a 66, da ardere gialli lampanti da 95 a 100 il quint. reso a magazzino.

Vini.

A Barletta mercato fiacco. Vini fini da L. 28 a 32, correnti 26 in somma di 175 litri.

A Firenze vino rosso comune dell'anno decorso da 22 a 23 all'ettolitro (fuori dazio); di quest'anno prima, da 20 a 25; seconda da 15 a 18; bianco da 20 a 30.

A Genova, Pachino da 16 a 18 all'ettolitro; Gallipoli da 16 a 22; Barletta da 20 a 26; Riposto da 16 a 18; Santa Maura (schiavo) da L. 16 senza dazio allo sbarco sul ponte e da magazzino.

A Milano, Barbera d'Asti da 28 a 36 al quintale (fuori dazio); Monferrato da 24 a 30; Reggio Emilia e Modena da 15 a 28; Toscani da 25 a 38; Bari da 30 a 40; Lecce e Gallipoli da 20 a 24; Pugliesi da 22 a 26.

Zuccheri.

Continua l'attività dello domande tanto nei raffinati che nei greggi; prossi fermissimi ed invariati.

Raffinati nazionali extra fini pronti e per consegna fino agosto 1909 fr. 131,50 a 132, detti da settembre a marzo 131,50 a 131,50.

Avana chiaro (imitazione) da fr. 128 a 128, Masfior ingl. n. 1, 123 a 123,50, nazionali greggi n. 1 fini pronti e per consegna fino a marzo 1909 121,50 a 122; n. 2 118,50 a 119, n. 3 da 115,50 a 116 il quintale sul vagone in Raffinaria.

Prodotti chimici

Le richieste, nella decorsa settimana, sia per le sode che per i solfati furono alquanto più accentuate, ed i prezzi pur mantenendosi invariati sono assai fermi ed in buona vista.

Cotoni.

Il ribasso continuò ancora ininterrotto durante questa settimana fino a raggiungere i 30 punti la meno dalla chiusura di sabato scorso.

	America	*Orleans*
		Tezas
Good Middling	5,65	5,68
Fully Middling	5,54	5,57
Middling	5,42	5,45
Fully Per Middling	—	—

Imbarco aprile-maggio

Arrivi nel nostro porto dal 1° settembre 1907 bal. 440,329

Pari epoca anno precedente » 578,564

Differenza in meno bal. 138,185

Petrolio.

Stante la lenta ma continua diminuzione delle domande per il locale consumo e per l'interna data la attuale stagione i prezzi sono in generali più deboli. Quotasi:

Petrolio Pennsylvania Royal in cisterna per cento chilò L. 26,80 a 26 — in cassette per cassa 7,85 a 7,90.

Caucaso in cisterna 0,0 chilò L. 21,80 a 22 — detto in casse per cas. 6,50 a 6,70.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Falsari italiani

(8) **Parigi**, 26 — Il *P. Journal* dice che il commissario di polizia ha interrogato ieri numerosi testimoni, i quali hanno confermato i sentiti fatti della contessa Marchetti per mettere in circolazione biglietti di banca falsi.

Secondo le semi-confessioni fatte dalla contessa e da Marchetti, questi biglietti provenirebbero da una prima emissione imperfetta che risale a due anni or sono e i coniugi avrebbero tentato di fare coll'aiuto di complici, oltre a Rimbaud.

Gli ispettori della polizia si occupano in questo momento della ricerca di tali complici.

Si ritiene che nuovi arresti non tarderanno ad essere eseguiti.

Notizie del Benadir.

Il Benadir oggi è di moda e tutti se ne occupano leggendo se non altro le notizie che ce ne manda il signorino conte *A.* Cipolla del « Corriere della Sera ».

Il dottor Mucciarello, in alcune note mediche sul Benadir, ci racconta delle cose interessanti sulla malaria di quei paesi (Vedi « Boll. della Soc. Geogr. italiana », 2 aprile a. c.). Sapete come chiamano sull'Uebi, e da tempo remoto le febbri malariche? « Kondo dghelmanio », che è quanto dire — febbre da zanzare.

E il prof. Grassi ha potuto riconoscere che le zanzare di quelle regioni appartengono alle specie detta *Anophelen pictus.*

Come si vede, quegli arabi la sanno assai lunga... per essere selvaggi. E mostrano anche di essere più evoluti e più ragionevoli dei nostri contadini, perchè per difendersi dalle febbre, si chiudono verso sera nelle loro capanne dopo aver bruciato molto incenso: e se dormono all'aria aperta, si cuoprono col loro *top* la testa e i piedi; persuasi anche a difendere il bestiame... affumicandolo.

Il dott. Mucciarello poi si racconta che, per curarsi delle febbri, quegli indigeni mangiano i lumoncini semi-selvatici dell'Uebi.

La forma della malaria sarebbe assai grave, e con frequenti recidive, contro le quali l'egregio dottore dice di avere ottenuto buoni effetti anche con soli preparati arsenico-ferruginosi; non si faccia sentire dal Celli, però!). Anche la finalmente il dott. Mucciarello ha trovato efficacissimi i preparati di chinino, ferro e arsenico, come le misture Baccelli e l'Esanofele della Ditta Bisleri di Milano, la cui formula è appunto dell'illustre clinico romano.

Motivo per cui, se qualcuno di voi, cortesi lettori, si proponesse di andar a stabilirsi al Benadir, farà bene a portar seco un buono stock di scatole d'Esanofele e di bottiglie di Esanofelina per i suoi bambini.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Sardi, vesc. di Anagni, mons. Schulster, vesc. di Seckau, mons. Linowski, vesc. di Posen, che gli presentò una deputazione della Diocesi ed alcune giovinette che avevano fatto la prima comunione.

— Nella Sala delle carte geografiche si sta preparando una esposizione di paramenti sacri. Tale esposizione sarà probabilmente inaugurata alla presenza del Papa il 4 maggio prossimo.

Mese Mariano — Il 30 aprile, un'ora e mezza prima dell'Ave Maria, incomincierà nella Chiesa del PP. Cappuccini in via Veneto la devota pratica del Mese Mariano.

Arrivi e partenze. — S. A. R. il Conte di Torino ieri sera alle 23.5 è partito per Napoli.

Il lunedì dei parrucchieri — La Gazzetta, visto il *referendum*, ha deciso di proporre al Consiglio che i parrucchieri abbiano il riposo festivo al lunedì — quindi al lunedì, niente barba e capelli. In Piemonte al lunedì facevano riposo i ciabattini per le sbornie della domenica; ma questa è storia antica.

I clericali che sostennero la legge del riposo festivo, sperando che andasse più gente a messa, hanno perduto i barbieri!

Noi speriamo invece che il buon senso, quando riprenderà il sopravvento, e si vedrà che tutta questa sociologia da strapazzo si risolve in una perdita di 100 milioni all'anno, a dir poco, ai ricredere, e allora avremo i comizi per la *libertà* del lavoro. Vuol dire che allora Montemartini sarà consigliere di Stato e ridarà del riposo festivo, di quello settimanale e della libertà del lavoro!

Per Torquato Tasso. — Il prof. De Gubernatis, avendo in quest'anno compiuto trenta anni all'Ateneo di Roma un lettiero corso di lezioni su Torquato Tasso, ieri 25 aprile invitò alcune ed alcune dell'Università a del corso pedagogico per maestri e maestre ad un pellegrinaggio a Sant'Onofrio per visitare la tomba del Poeta e il Museo Tassiano.

Una comitiva di studenti e studentesse accolse l'invito. Dopo la visita al Museo il prof. De Gubernatis consegnò al Padre Guardiano dei Gerolimini, custode del Museo municipale, un cimelio consistente in un piccolo bassorilievo in bronzo del fine del cinquecento o del primi del secento, rappresentante il Tasso che legge la sua Gerusalemme Liberata a Leonora d'Este.

Il De Gubernatis avendo annunziato pregato in precedenza il Sindaco a voler gradire l'omaggio e il signor Nathan rispose immediatamente con la seguente lettera:

Illustre signor professore,

Il cospicuo dono, che Ella consegnerà oggi al Museo di S. onofrio, mostre dimostra gli alotti sentimenti dell'animo Suo, sarà prezioso acquisto per il Museo Tassesco municipale; onde, nell'accettarlo, io mi onoro di ringraziarla vivissimamente in nome di quest'Amministrazione municipale.

Colgo l'occasione per esternarle i sensi della mia più alta stima.

Dev.mo: Il Sindaco: *Nathan.*

— Un ricev
Ieri, allo cr
gretario e r
ricevute a V
La Regina
compagnate
re, ebbero p
di alto comp
Arrivato
il ricevimen
Alle invi
Confere
sino, alle ot
ferenze popo
miglioramen
La conf
Brenlahi, n
via Mastro
th, educazio
— Confer
conferenza t
zione erches
italiane » d
tevoliment
mo parte co
Largamen
nistero.
Il prof. Ca
pitrici prem
onorarono
fratto dei
Terminò
alla vitale q
appassiona
Per il C
chitetti s
timo termin
tecnazionale
Gli archi
programmi
delle varie
in via Mura
Concors
Il 20 a. s.
metodico di
stituto nazi
fisica.
Alla inizia
fi insegnant
ta Italia.
Il loro nu
I esteri.
munisti, all
tori ecc., co
Il catag
59 rappres
militari.
Nella rim
sera, fu nom
nota ai par
Banchet
— I sottosc
tessera pubb
Marcello 25
alle 10 e da
Istit. M.
semblea gen
tinuare la re
mento.
Commer
L'altra sera
ginia e Kon
degli industr
industriale e
La comitiv
balcanica, e
mintamente.
La comitiv
12 signore.
La direzio
gnori Iacob,
commerciali,
mercio Italo
Haac e del s
Raffel.
Direttore
Wittschaft.
Istituto mi
MINERIE MINIER
Associazione
mia e il pres
industriali e
go dei Pari
della classe
Questi sono
ricevimento
in Lucina.
Organizzan
vrà luogo un
rano visitat
I turisti si
rionals.
L'acque
detto App
Bibliano:
« L'anno 1
ver accertato
trada *Acqua*
gi, ora isol
gli assaggi n
spese un pozz
alla profondi
scaturire una
opere murarie
medesima nel
e costruzione
po a Porta M
mazione che
sco e alla pr
Il Gran
trisunio 1897-
ritenne libero
analisi quali
disse una ma
metri cubi al
no dalla relaz
della Guerra.
Incitare il
sigli dell'illus
lazione presso
Ciro Nasi-La
ne si accinde
Importante op
cheologico, ra
che esistono
scavi e dei
arricchendola
convegliate a
stinti acquedo
lesseo, ed ut
stosamente re
scaturivano, p
ma vasca del
violenza.
Nello stesso
dell'Ufficio i
importantissi
sudi di lui
dell'Acquedot
tracciamento
secondo i dat
compresi, sic
Maggiore, ma
riflette il rit
cità, portand
dirigersi ver
volume di acq
giorno.
Dopo quest
progetti del
che raccoman
tuazione solle
per il 1911 fe
casione di qu
bero ad attes
Roma seppe
denza i mona
Fratelli
Ecco il risul
rente:
Vico presid
Antonio — C
Brescay Gog
Cinti Serafin
Alfredo, Rac
Quintelli Vin

Un ricevimento a Villa Margherita. — Ieri, alle ore 16, le presidenti, vice-presidenti, segretarie e relatrici del Congresso femminile furono ricevute a Villa Margherita.

La Regina Madre e la Principessa Letizia, accompagnate dalle dame e dai gentiluomini d'onore, ebbero per le invitate e per l'opera loro parole di alto compiacimento.

Arrivato dalla squisita affabilità della Sovrana, il ricevimento si protrasse a lungo.

Alle invitate fu servito un sontuoso *buffet*.

Conferenze e pianoforti. — Giovedì prossimo, alle ore 20, avrà principio il corso di conferenze popolari, promosso dal Comitato per il miglioramento morale del Testaccio.

La prima conferenza sarà tenuta dall'on. Attilio Brunialti, nel teatro del Ricreatorio « Roma » in via Mastro Giorgio 64, sul tema: « Lavoro, libertà, educazione ».

— *Conferenza all'Archeologica romana.* — Alla conferenza tenuta ieri sera, nella sede dell'Associazione archeologica romana, sul tema « Le pitture italiane » dal nostro prof. Ottaviano Carosello assisteva numeroso il convegno del pubblico, in massima parte costituito da belle e gentili signore.

Largamente rappresentata era anche la colonia estera.

Il prof. Caroselli, dopo aver fatto apprezzare le pitture principali che, sulle opere loro grandiose, ingrandono l'arte, aggiunse molte notizie inedite, frutto dei suoi pazienti e continui studi.

Terminò il suo magistrale discorso accennando alla vitale questione del femminismo, che tanto appassiona in oggi la nostra società.

La conferenza incontrò la generale approvazione e venne applaudita.

Per il Congresso internaz. degli architetti a Vienna. — Col 31 corrente scade l'ultimo termine utile per iscriversi al Congresso internazionale degli architetti in Vienna.

Gli architetti italiani troveranno i moduli e i programmi presso tutti i segretari di architetti delle varie città d'Italia o alla sede del Comitato in via Muratte 70, in Roma.

Concorso metodico di ginnastica. — Il 20 c. a. si sono chiuse le iscrizioni al concorso metodico di ginnastica educativa, indette dall'istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica.

Alla iniziativa dell'Istituto hanno risposto molti insegnanti e cultori di educazione fisica di tutta Italia.

Il loro numero risulta come appresso:

1 categ. — Scuole medie, Ricreatori, Convitti maschili, allievi di Società ginnastiche, Riformatori ecc., concorrenti 25 con 25 squadre.

II categ. — Scuole normali femminili, Convitti femminili, concorrenti 9 con 9 squadre.

III categ. — « Esercito » concorrenti 50 con 50 rappresentanze di reggimenti, in complesso 870 militari.

Nella riunione dell'Istituto che ebbe luogo ieri sera, fu nominata la giuria, la quale sarà resa nota ai partecipanti prima del 10 maggio.

Banchetto all'Augusteo, 21 Aprile — I sottoscrittori che non avessero ricevuto la tessera potranno chiederla al Comitato — P. San Marcello 258 Corso Umberto, Casa Carnao, dalle 9 alle 10 e dalle 19 alle 15.

Istit M. S. sanitari prev. Roma. — Assemblea generale martedì 28 alle 20,30 per continuare la revisione dello Statuto e del Regolamento.

Commercianti tedeschi a Roma. — L'altra sera col treno delle 23.25 da Napoli è giunta a Roma la comitiva dei commercianti e degli industriali tedeschi, organizzata dal Circolo industriale e commerciale di Berlino.

La comitiva, dopo un viaggio nella penisola balcanica, è venuta in Italia, che intende visitare minutamente.

La comitiva, che si compone di 75 nomini e di 12 signore, è discesa all'Hotel del Quirinale.

La comitiva della quale facevano parte dei signori Iacob, presidente del Circolo industriali e commercianti di Berlino, del consigliere di commercio Bamberg, del giudice di commercio Oscar Haas e del segretario generale di commercio dott. Kaftel.

Direttore tecnico ne è il consigliere imperiale Wilhelm.

Ieri mattina il presidente della Camera di commercio comm. Romolo Tittoni, il presidente della Associazione commerciale principe Augusto Torlonia e il presidente della Società degli esercenti e industriali cav. Onesiani si sono recati all'Albergo del Quirinale per dare il benvenuto a nome della classe commerciale di Roma ai graditi ospiti. Questi sono stati invitati a recarsi oggi al ricevimento all'Associazione commerciale in piazza in Lucina.

Organizzata dalla Società negozianti martedì sarà loro una gita a Tivoli, durante la quale saranno visitati gli opifici industriali.

Il treno speciale partirà per l'Italia settentrionale.

L'acquedotto Prenestino e l'acquedotto Appio — Ci scrivono e volentieri pubblichiamo:

« L'anno 1892 il sig. Paolo Mantellini, dopo aver accertato che l'Epifania del suolo in contrada *Acqua bullicante*, da lui coltivata ad ortaggi, era insufficiente per questa industria, inisiò gli assaggi nel sottosuolo e praticò quindi a una spesa un pozzo in prossimità della Via Prenestina alla profondità di otto metri il Mantellini vide scaturire una ricchissima sorgente, allacciata con opere murarie dai Romani per immettere l'acqua medesima nel sorrideente acquedotto, che opera è costruzione romana, il quale perviene a far capo a Porta Maggiore, donde imbocca nella diramazione che addiscende per la parola al Colosseo e alla prossima *Meta sudante*.

Il Genio Militare, coadiuvato dal Mantellini, nel triennio 1897-99 perlustrò il citato vladotto che si ritenne libero fino a Porta Maggiore ed eseguì la analisi qualitativa e quantitativa dell'acqua che disde nsa quota complessiva di oltre dodicimila metri cubi al giorno. Questi accertamenti risultarono dalla relazione rassegnata allora al Ministero della Guerra.

Inoltre il cav. Orsino Orsini, in seguito ai Consigli del compianto prof. Guido Baccelli e alla relazione presentata dall'ispettore agli scavi prof. Ciro Nispi-Landi al Ministero della P. I., propose al medesimo Ministro di rivendicare questa importante opera romana al nostro patrimonio archeologico, restaurando, secondo i dati materiali che esistono in copia presso la Direzione degli scavi e dei monumenti, la famosa *Meta sudans*, arricciodola di unto in unto, sino alle tre origine, convogliate e percorrenti entro la città due distinti acquedotti, ad intervalli allagavano il Colosseo, nel tempo stesso che, intermittenti e meccanicate copiose, servivano ai bisogni del cesso scaturivano, per riversarsi quindi nella ampissima vasca della Meta medesima, chiamata la Cerulcastre.

Nello stesso tempo l'ingegnere Bernardino Luini (dell'Ufficio idraulico Municipale) pubblicava una importante e accurata memoria riassumente gli studi da lui fatti per determinare la risalizzazione dell'Acquedotto Appio, le cui acque, attuato il ritracciamento e i restauri dei relativi manufatti, secondo i dati e i calcoli fatti dallo stesso compresi, sicconis farebbero pare capo a Porta Maggiore, modificando il progetto Luini per quanto riflette il ristracciamento dell'acquedotto entro la città, potrebbero, inoltre a quelle dei Prenestino, dirigersi verso il Colosseo, che si avrebbe così un volume di acqua di oltre ventimila metri cubi al giorno.

Dopo quanto abbiamo esposto, risaumendo i due progetti dei signori Orsini e Luini, noi ci resta che raccomandare alle autorità competenti l'attuazione sollecita dei medesimi, i quali, quando per il 1911 fossero tradotti a compimento in occasione di quella memoranda ricorrenza, starebbero ad attestare al mondo civile come la terra Roma seppe far rivivere la tutta la loro grandezza i monumenti della Roma imperiale.

Vincenzo Bocchi.

Fratellanza militare Umberto I. — Ecco il risultato delle elezioni parziali del 20 corrente:

Vice presidente delle assemblee: avv. Spallossi Antonio — Consiglieri effettivi: Arancio Liberio, Brancoy Guglielmo, capitano Castellan Obrosio, Ciarfi Serafino, Sbolci Ciceo — Probiviri: Botta Alfredo, Raccogli Angelo — Sindaco supplente: Quintelli Vincenzo.

Pel concorso ippico. — Sabato, primo giorno di validità dei biglietti ferroviari pel concorso ippico, sono giunte in Roma con la tessera 1500 persone.

Il ricevimento alla Commerciale — La Presidenza dell'Associazione Commerciale informa che i soci, i quali desiderassero condurre la propria signora al ricevimento che avrà luogo oggi 27, potranno richiedere la speciale bigliettodi'invito alla Segreteria dell'Associazione dalle ore 10 alle 12.

Il corso dei fiori. — La Giunta Comunale nella sua ultima seduta ha deliberato di mettere a disposizione dell'Associazione per il movimento dei forestieri il materiale occorrente per decorare artisticamente la piazza di Siena della Villa Umberto I per il corso dei fiori che, come è noto, avrà luogo il 6 maggio in onore degli ufficiali esteri che parteciperanno al Concorso Ippico.

Il grande festival ginnastico al Pincio. *Il concorso fra le Società di divertimento.* — Il Comitato organizzatore della grande festa notturna che si terrà domenica 3 maggio al Pincio, ne compilando il programma del concorso lunedì scorso per le vetture ad automobili.

Oltre ai premi in danaro per lire 500 da assegnarsi alle vetture automobili ed a cavalli meglio illuminate saranno assegnate alcune medaglie ed altri premi in denaro e diplomi alle Società di divertimento che interverranno alla festa in vetture artisticamente illuminate o in comitiva a piedi colle loro orchestrine.

La parte orchestrale del programma sarà svolta da oltre 300 professori.

All'esecuzione musicale della *Battaglia* concorreranno, quattro pezzi di artiglieria che spareranno 13 colpi ciascuno e 100 fucili, le fanfare della cavalleria, dei bersaglieri dei 48°, dei 3° granatieri e 40 tamburi.

Durante lo svolgimento del programma musicale Villa Borghese sarà illuminata a luce di bengala.

Gare dattilografiche. — Oggi all'Acquario Romano (piazza Manfredo Fanti) alle ore 9 avrà luogo l'inaugurazione delle grandi gare dattilografiche, le quali — come fu già annunciato — continueranno a svolgersi nel medesimo luogo nei successivi giorni 28, 29, 30 aprile e 1 maggio.

In tema di femminismo — La signorina Emma Rosa Maggioni, figlia del noto giornalista milanese, ha tenuto ieri l'annunciata conferenza *In tema di femminismo* nella Sala della Società degli Autori.

La colta e gentile signorina, presentata al numeroso pubblico dall'avv. Annibale Gabrielli, ha saputo dimostrare con facilità di linguaggio, e con eloquio elevato come non col femminismo, ma elevando alla sua vera altezza l'eterno femminino, la donna possa creare e tener vivo nell'uomo l'alto concetto della sua potenza e del suo valore.

La conferenza, palpitante di spirito tutto femminile fatto di pietà e d'umorismo, è stata seguita con vivo interesse, e alla fine la signorina Maggioni è stata fatta segno a calorose dimostrazioni di simpatia.

E' atteso con vivo interesse un suo volume di novelle che uscirà nel prossimo mese.

La conferenziera è sorella della poetessa Rita Maggioni che insegnò recentemente a Milano l'*Associazione femminile per l'Arte* con la lettura dei propri versi.

I pescivendoli — Ieri, per l'imminenza dell'applicazione del Regolamento provvisorio pel Mercato del pesce, la Società di M. S. dei pescivendoli di Roma ha tenuto un'assemblea alla quale intervennero soci e non soci.

Dopo animata discussione l'assemblea, riconosciuto che il nuovo Regolamento crea seri imbarazzi, deliberava di interessare i ricevitori di pesce ed i negozianti, la Camera di Commercio di Roma, l'Associazione nazionale per movimento dei forestieri, l'Associazione commerciale e la Società generale dei negozianti, di esaminare detto Regolamento e di farsi interprete presso il Sindaco, affinchè vengano disposte le modificazioni alle quali dispositioni, che gli fini suddetti potranno col loro arbitrale giudizio ritenere dannose all'interesse dei negozianti e della stessa cittadinanza.

Qualora ciò non intervenga avesse a mancare, la classe proclamerà lo sciopero.

I comizi di ieri — Furono due e si risolsero in due solennissimi fischi. Scarsissimo il concorso. Il più numeroso non raccolse, tra adulti e curiosi, nemmeno quattrocento persone. All' altro gli interventi non furono più di duecento.

I muratori si adunarono, com'era stato annunciato, alle ore 10, all'Orto Agricolo, al viale del Re. Presiedeva Chiappa Alfredo della Lega Nazionale dei Lavoro. Parlò Corsini per riferire circa le pratiche cogli impresarii. Questi hanno dichiarato che, stante le non buone condizioni dell'industria, non possono aumentare la tariffa. Un aumento nel presso della mano d'opera acuirebbe la crisi delle case. Lo chiamato degli operai non possono essere prese in considerazione se non fra due anni.

Parlarono quindi Leili, Mastrantonio, Gori, Vagnozzi e Ghiglieri. Si fu col votare un ordine del giorno, col quale si conferma il mandato all'attuale Commissione perchè continui a trattare coi proprietari fino al 28 maggio. In quel giorno darà tempo un comizio generale per prendere le decisioni definitive.

Il comizio al Testaccio, in piazza Mastro Giorgio, indetto dal Circolo « Germinal », per lo scarso numero di convenuti non si volle nemmeno cominciare. Sul noto tema « Rispettateci per essere rispettati » parlarono Giuseppe Melinelli, Romolo Sebastini e Carla Quarnieroni. Nessun incidente. Presideva Luigi Cocco.

Fu approvato un ordine del giorno nel quale si biasimano le provocazioni e le violenze da qualsiasi parte esse provengano (!) e si dichiara che la propaganda educatrice sia attivamente continuata in tutti gli strati sociali confidando nel concorso valente dei cittadini d'ogni classe e fede politica.

Era stato disposto un accurato servizio di P. S. per impedire qualsiasi disordine.

La conferenza in via Alessandria. — Fu un'altra delusione. Il circolo dell'Associazione democratica anticlericale Porta Pia e Porta Salaria ai pochissimi intervenuti, sull'ormai vecchio *lett matis*' dei « Rispettateci, ecc. » parlò l'avvocato Giovanni Pozzi.

Una grande Accademia di scherma darà domani il chiaro maestro cav. Raffaele Mustelli al Teatro Quirino, alle ore 16,30.

Si prevede grande concorso di pubblico perchè grande (e ben a ragione) è il numero di colore che ammirarono nel Mustelli uno dei più reputati e valorosi maestri della scherma italiana.

Oggetti smarriti. — Elenco degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio 7°) dal 18 al 25 aprile 1908:

Borsetta di cuoio nero con portamonetine, lira 23,26, biglietti di Brachi G. ecc. - libretto di pensione di Pierbattista Alessio - borsetta con carte di G. Mosciani Negri, fazzoletino ecc. - portafoglio con occhiali in custodia in nichel - due chiavi femmine con moschettone giallo - 2 chiavi (una grossa femmina, una americana) legate con laccio di cuoio - occhialino da arzinogno per la canocchiale, da donna - vantaquattro cartoline illustrate - fazzoletto di colore con 4 polizze di pegno - chiave inglese maschia - involto di manoscritti di musica - chiavetta americana, da donna - con spaghetto rosso - portamonete con L. 16,65 - lettera di Di Re V - spilla da donna di metallo giallo con pietra bianca - portamonete nero contenente con 84 cent. e biglietto di cinematografo - libro di preghiere « Nachrfolge Christi » - piccolo remontoir di metallo giallo con calotta a scacchiglio - porta stanghe di cornice nuovo.

Grande stola di pelo castagno con molte code e fodera bianca e cenero - portafoglio di cuoio nero con titoli di credito estero e carte di P. Sebastiano - bracciale Rapid - anellino di metallo giallo con due pietrine bianche, una rossa ed una turchina - portafogli con carte diverse di L. Ciobon.

L. Stefani - Perrone, portamonete di cuoio nero con 50 centes. ed una ricevuta di valigia - borsetta di cuoio giallo con catenella, 40 centes. ed un fazzoletto - chiave femmina - carta da musica - grembiale di colore turchino e giacca di stoffa scuro - ombrello di cotone nero in cattivo stato con manico corvo di legno giallo - ombrello di seta gloria nero con pomo di metallo giallo - ombrello di seta marrone scuro con fiocchi e manichino di celluloide gialla - ombrello di seta gloria nero in cattivo stato con manico di farro vuoto tuido - cappellino di feltro - borsellino di pesce con due bottoni, una polizza di pegno ed una medaglietta - braccialetto di metallo giallo con medaglie marcellate, tre piccole rosse e catenella di alcarana rotta - borsetta di vellato nero con L. 2, fazzoletto col nome « Maria », due chiavi ed un rosario.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-27 - Amm. 12-34

Il suicidio d'una sartina. — Ieri, alle ore 14,30, la vantenne Sacrisani Giovanna si precipitava dalla finestra d'una soffitta della casa n. 24 in via Tor de' Specchi. Rimase cadavere al suolo.

Cause del suicidio furono dispiaceri intimi. La Sacrisani, di temperamento facilmente esaltabile, aveva avuto qualche screzio con una sua zia, Maria Stella Rondolini, proprietaria dell'Albergo dell'Aquila, in via S. Nicola Cesarini, colla quale prima conviveva.

Ritiratasi, in seguito a tale screzio, in casa di una sua cugina, Michelina Travetti, nella casa in via Tor de' Specchi, viveva lavorando da sarta.

Il suo lavoro però non bastava a sostenerla benchè la zia segnitasse ad aiutarla. Presa da profondo scoraggiamento, la Sacrisani ieri si togliera miseramente la vita nel modo che abbiamo narrato.

Grave infortunio sul lavoro — Ieri mattina a Villa Umberto, nei lavori per la costruzione dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, il verniciaro Zamperini Alfredo di anni 15, mentre lavorava sopra un ponte, cadde riportando contusioni generali ed escoriazioni multiple.

Adagiato in una vettura dalla guardia municipale Stasi Almodio, fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo, dove quei sanitari lo giudicarono in pericolo di vita.

Investimenti e disgrazie. — Ieri mattina, in via Emanuele Filiberto, la trattarela Michelangelo, di anni 64, fu investita da un carro, riportando la frattura della gamba sinistra e contusioni.

A S. Antonio fu giudicata guaribile in 30 g.

Il carrettiere è latitante.

— La signora Teresa Vitoria, di anni 49, da Poggio Mirteto, di passaggio a Roma, ieri in via di Ripetta scendendo dal tram che era ancora in moto cadde fratturandosi il piede destro.

Trasportata a San Giacomo fu giudicata guaribile in un mese.

— La bambina Amalia Strambilati, di anni 6, ab. in via Princ. Umberto 168, ieri, alle 16, nel recarsi della casa abitandina, fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto.

Riportò contusioni e ferite giudicate a S. Antonio guaribili in 30 giorni.

La morte al vicolo de' Vecchiarelli. — Nel pomeriggio di ieri, mentre la cinquantottenne Corsi Anna, trasmigava pel Vicolo de' Vecchiarelli, fu colpita da sincope.

Adagiata anbio in una lettiga, fu trasportata all'ospedale di S. Spirito, ma l'infelice vi giunse cadavere.

I medici non poterono fare altro che constatarne la morte, avvenuta per paralisi cardiaca.

Un pregiudicato in carcere. — Ieri, alle 17, le guardie di P. S. Amedeo Voce e Gius. de Pasquale, della brigata di San Lorenzo, furono avvertite che nel cortile del palazzo in via degli Ansoni n. 30 alcuni giovinotti erano venuti a risse.

Si recarono nella località, ma, appena entrate, furono aggrediti dal pregiudicato Alberto Antonio, di anni 27, che le percosse, producendo loro contusioni giudicate al Policlinico guaribili per il 10 e 8 giorni e per il De Pasquale in 4 salvo complicazioni.

Quest'ultimo fu trattenuto in osservazione all'ospedale.

Quantunque gli agenti fossero malconci pure riuscirono ad arrestare l'Antonucci, che fuse di cadere in convulsioni.

A mezzo del milite della P. A. fu assicurato con la camicia di forza e condotto all'ospedale di S. Antonio, dove è stato sottoposto passato alle carceri.

Tristi effetti del vino — Nell'osteria della « Sora Marietta » in via Ostia, ieri sera si trovavano il colono Storti Antonio di anni 32, ed il fornaciaro Capoccia Francesco, pure ventiduenne.

Costoro, dopo aver bevuto parecchi bicchieri di vino, incominciarono a cantare alcuni stornelli, terminati con reciproche ingiurie.

I frizzi degenerarono in aperte offese e ne venne un litigio. I due misero mano ai coltelli e si ferirono reciprocamente.

Furono entrambi portati all'ospedale di S. Spirito dove versano in grave stato.

Un ribelle. — Ieri, alle ore 15,30, la guardia Pucci Sebastiano, di servizio in piazza Pia, vide un individuo che si era quasi totalmente spogliato degli abiti.

La guardia, avvicinatasi, cercò di persuaderlo colle buone a rivestirsi: ma lo sconosciuto si rifiutò con parole oltraggiose e, raccolto un sasso, fece l'atto di scagliarlo contro l'agente. Questi allora lo dichiarò in arresto, ma l'energumeno opposse accanita resistenza strappando un pezzo di tunica alla guardia.

Con l'aiuto dell'agente in borghese D'Otavi Colombo si riuscì a condurre l'individuo al Commissariato di Borgo.

Lungo il tragitto, sebbene in vettura, egli continuò a ribellarsi ferendo al naso il D'Ottavi.

Finalmente fu rinchiuso in camera di sicurezza.

Venne identificato per il calzolaio Pagani Giacomo, di anni 46, già vigilato speciale, senza fissa dimora, e condannato una trentina di volte.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 28 aprile 1908 - *La 4ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 12 luglio 1907 fino alla polizza n. **129820.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 luglio 1907 fino alla polizza n° **230900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 5ª.

Nella sala ritirata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 4 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 27 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto, coll'interesse (dentico a quello sulle prestanze su pegno.

Interessse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Molto pubblico alla rappresentazione popolare di *Tosca* e molte feste a Carmen Mella che fu una pregevole protagonista.

Francesco Cigada nella difficile parte di *Scarpia* si fece notare una volta ammirare per la robusta voce e la grande signorilità scenica.

Buoni anche il Durante, il Berardi ed il Carbonetti.

Stasera 14ª rappresentazione popolare come da concordato con il Comune d'Roma ed ultima replica di *Sperduti nel buio*.

La prima di *Paolina* sarà sostenuta da Antonietta Boccarosso.

I prossi sono i seguenti:

Palchi I e II ordine L. 35, III ordine L. 15 — Poltrone L. 5 — Sedie L. 3 — Abbattute L. 1. Tutto oltre l'ingresso di L. 2 — Galleria L. 1.

Martedì *Madama Butterfly* a prezzi popolari.

Sabato Rondò — Lunedì 4 Gramsico-Ragni annunzia per stasera un'altra novità: *La signorina « Josette » mia moglie*, commedia in 4 atti di Devaveli e Charvay, traduzione di Camillo Antona-Traversi.

Prossimamente *Il ripiegnolo* di Pierre Wolff, nuova.

Quirino. — La Compagnia romanesca continua a svolgere con fortuna il suo programma, che richiama numerosi spettatori.

Oggi *Le ragazze da marito*, commedia brillantissima in 3 atti di Roberto Bracquenar.

Adriano. — Da sabato 2 maggio avremo un corso straordinario di rappresentazioni della *Forza del destino* e del *Trovatore* a prezzi popolari.

Saranno esecutori principali: Carlo Cartica, Isidoro Benvenuti, Ester Emanuccesi-Riga, Egeria Brandi-Barbieri, Enrico Brecciani, Mario Baldelli.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Antonio Siragusa.

Diamanti. — A grande richiesta si darà oggi un'altra replica di *Chopin*.

Quanto prima spettacolo in onore di Lina Cavalieri con *La signora dalle camelie*.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Spettoli nel buio, ore 21.
Nazionale — La signorina Fiorette, ma moglie, ore 21.
Quirino — La signorina in marine ore 21
Nazzari — Chopin, ore 21.
Diamanti — Il cinese vivere, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare
fra
Marsiglia, Napoli e Alessandria
coi vapori sulari:
HOHENZOLLERN e SCHLESWIG
Partenze al venerdì da Napoli
Prossima partenza:
Hohenzollern: 8 maggio - *Hohenzollern:* 22 magg.
Schlesvig: 15 maggio - *Schlesvig:* 29 maggio
e poi partenze ogni 8 giorni
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bernini J. F. Anniss
Corso Umberto I, 395-396
Roma: Frosch, Lemos e C. Piazza di Spagna n. 49.
Genova: Leopold Fratelli, Piazza San Siro, 16.
Napoli: Amsinger e C., Retifilo n. 6.

PAVIMENTI
TAPPETI DI LEGNO
Perfezionati garantiti. **3.90** a più il metro q. — **Concorrenza impossibile.**
Via Cavour 217-219

VISTA debole e difettosa
IL 15 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA
lo specialista di *dottrica occulistica*
Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;
fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni, meno i festivi dalle ore **10** alle **12** ant. dalle **2** alle **5** pom. in via del **Babuino**, N. **93**, piano primo. Roma.

Tosse ostinata, Tisi-Tubercolosi, ecc.
Vedi 4.a pagina.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la rituale cerimonia consueta a S. M. il Re con giuramento di legge e decreti.

Elezioni politiche.

Collegio di Girgenti. — Otto sezioni iscritti 3570 — Votanti 2232 — Gregorio Gallo ha avuto 2091 voti — Dispersi o nulli 17 — Non manca che una sezione.

Collegio di Trapani. — Risultato definitivo — Isac. 6903 — Nasi 5340 — Nasi 2601 — Drago 367 — Chiesa 214.

Il Collegio elettorale di Castelnuovo dei Monti, reso vacante per la morte dell'on. Baccelli, è convocato per domenica 17 maggio, ed occorrendo il ballottaggio, avverrà nella successiva domenica 24.

Per il Concorso ippico

S. A. R. il Conte di Torino ha offerto, come premio al Concorso ippico internazionale, una splendida coppa d'argento, che la Presidenza della Giuria ha assegnato alla categoria del campionato del cavallo d'arme.

Onoranze di San Remo a Garibaldi

(S) **San Remo**, 26. — Tra ieri e stamane sono giunte moltissime Società superstiti garibaldine, rappresentanze di Municipi, delegazioni massoniche ed innumerevoli forestieri.

Alle ore 11, nella piazza Colombo, al è formato il corteo con alla testa i garibaldini di Nizza, di San Remo e di altre città italiane.

Seguivano la rappresentanza municipale di San Remo, la banda, i rappresentanti di molti Comuni italiani e francesi ed uno stuolo di Associazioni.

Il corteo, al suono dell'inno di Garibaldi, ha proceduto tra una folla immensa per via Vittorio Emanuele e Corso dei Cavalieri, ove si eleva il monumento a Garibaldi.

Dinanzi al monumento Leonardo Bistolfi ha pronunciato un elevato discorso parlando dell'opera sua e della vita di Garibaldi, scoprendo effigiando Garibaldi in una forma jeratica.

Seguirono il Sindaco Raimondo che prese in consegna il monumento, a nome della città, Bonfiglio, a nome di Nizza, i pubblicisti Giovanni Borelli e Giuseppe Canepa, il sig. Janni e l'avv. Maccagni.

Donna Francesca Garibaldi assisteva da un palco alla pianfrottica cerimonia.

Le Società intervenute con bandiere erano circa duecento.

Il tempo è splendido.

(S) **Parigi**, 26 — L'ex-ministro della marina, Pelletan, il deputato Ferrero di Tolone ed una deputazione di ufficiali garibaldini dell'esercito del Vosgi, assisteranno all'inaugurazione del monumento a Garibaldi a San Remo.

Ministero Interno.

E' stata concessa la cittadinanza italiana ai signori: d.r Leone Friedmann, già protetto rumeno — d.r Giovanni Mafsely, già suddito ungherese — Ferdinando Cohen, già suddito svizzero — Paolo Varrino, già naturalizzato inglese — Massimiliano Buer, già suddito germanico.

E' stata estesa alla Congregazione di Carità di Giarre (Catania).

— Sono stati eretti in ente morale, approvandone lo statuto organico, l'Asilo Infantile di Portioli (Reggio) e la Fondazione « D'Adda di Barbarano » di Albaredo Arnaboldi (Pavia).

— E' stata disposta la trasformazione della Confraternita di S. Antonio Abate, S. Martino e del SS. Sacramento, nonchè l'erezione in ente morale della Società cooperativa fra contadini per il Mercato Saraceno (Forlì).

— Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Opera Pia Piume di Pontedecimo (Genova) — Congregazioni di Carità: di Costa d'Oneglia (Porto Maurizio); Gaeta (Potenza) e di Frassinetola (Polenza).

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta dell'on. Bertolini, S. M. il Re ha firmato i seguenti decreti:

Autorizzazione al Comune di Brescia di costruire ed esercitare alcune linee tramviarie a trazione elettrica — alla Società Anonima della Gardovia Camuna di sostituire lo scartamento normale a quello ridotto lungo la linea tramviaria Lovere-Civitale (Bergamo) — Approvazione delle tariffe del Consorzio per la tramvia elettrica Bordighera-Ventimiglia.

Sussidi ai Comuni: di S. Giuliano (Trapani) per riparazione di una strada danneggiata dalle frane — di S. Agata Feltria (Pesaro) per riparazione di strade comunali danneggiate dalle alluvioni — All'Amministrazione provinciale di Forlì per opere a difesa della strada di S. Arcangelo dalle corrosioni del fiume Marecchia — Colle S. Vito (Foggia) per opere a difesa dell'abitato — Boscole (Alessandria) per opere a difesa dall'abitato dalle corrosioni del Po — Monte S. Giuliano (Trapani) per la costruzione della strada Palizzolo-Ballata-Canalotti.

Sussidio al Comune di Castelbellino (Ancona) per consolidamento della strada comunali minacciate da frane: Varallo Pombia (Novara) per riparazioni alla strada di accesso alla stazione ferroviaria ed al ponte sul Terdoppio; Godiasco (Alessandria) per la sistemazione di varie strade comunali; approvazione del bilancio della gestione interna del Consorzio dell'Acquedotto pugliese per l'esercizio 1908-909; approvazione dell'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Lucca; autorizzazione al Comune di Brescia di costruire ed esercitare alcune tramvie elettriche le linee tramviarie urbane da Porta Vecchia a Porta Milano e da Corso Zanardelli alla stazione ferroviaria.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

Le rr. navi *Cenope*, *Murano* e *Liri* sono ripartiranno oggi stesso a Malta il 28, a Napoli il 29 e a Gaeta il 30.

La *Pagano*, giunta a Napoli il 25 ne è ripartita il 26.

Informazioni estere.

RUSSIA

(S) **Varsavia**, 26. — Una banda di terroristi ha attaccato stamane alcuni gendarmi. Un gendarme è stato ucciso. Un capitano ed un altro gendarme sono stati feriti. Le truppe hanno circondato la città ed hanno fatto perquisizioni nella varie case. Sono stati operati degli arresti in massa.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci
FUORI DAZIO
dal dì 19 al dì 25 Aprile 1908

ARTICOLI	Unità	Minima	Massima
Buoi e vacche naz. da strame	q.	160 —	160 —
Buoi e vacche da arta	»	— —	— —
Buoi e vacche di Sardegna	»	155 —	155 —
Vitelli da latte	»	160 —	160 —
Vitelli di campagna	»	150 —	190 —
Vitelli di Sardegna	»	145 —	145 —
Suini della Provincia Romana	»	— —	— —
Id. Bianchi di Napoli	»	— —	— —
Pelli di Toscana	paio	6 —	6 50
Pellanche	»	4 50	5 —
Pellanche e Pellanche Valdarno extra	»	4 80	4 50
Pellazzi e Pellanche scelti	»	4 —	4 —
Pellazzi delle Marche	»	3 50	4 —
Pellanche delle Marche	»	3 50	3 —
Gallina	»	6 —	6 —
Pellazzi di Foggia	»	6 —	6 50
Pellanche	»	4 50	4 75
Pollanche	»	3 50	4 —
Piccioni	»	2 —	2 —
Gallina Faraone	»	6 —	6 50
Capponi	»	6 50	7 —
Tacchini	»	6 —	7 —
Gallinaccio vivo	cadun	— —	— —
Gallinaccia viva	Kg.	2 —	2 10
Gallinaccio macellato	Kg.	2 10	2 40
Gallinaccia macellata	»	2 —	2 10
Prosciutti romani extra dasio	quint.	230 —	240 —
Prosciutti di montagna	»	210 —	220 —
Vernareccie	»	155 —	165 —
Guanciali	»	145 —	155 —
Lardi (secondo il peramo)	»	175 —	185 —
Cotechini di Cremona vacc. e dotti	»	165 —	175 —
Cotechini e zamponi di Modena	»	165 —	175 —
Cotechini di Bologna	»	165 —	175 —
Zamponi di Cremona	quint.	185 —	195 —
Zamponi di Brianza	»	185 —	195 —
Zamponi di Modena	»	190 —	190 —
Prosciutti di Modena addobbe	»	220 —	230 —
Prosciutti di Milano San Geza	»	230 —	240 —
Lardi di Bologna	»	180 —	190 —
Vernareche di Bologna (f.	»	170 —	175 —
Mortadelle di Bologna	»	270 —	280 —
Salami di Milano Crespon	»	270 —	280 —
Salami di Milano	»	240 —	250 —
Sacsio d'America	»	— —	— —
Lardo d'America	»	— —	— —
Grano tenero per rom. mazzo 1.a qual. quint.		26 50	28 75
Id.	»	— —	— —
Grano tenero alga. diverse 1.a qual.	»	27 50	28 —
Id.	»	— —	— —
Granone Frentana Rossana 1.a q.	»	19 —	19 50
Id. » q.	»	— —	— —
Granone (Majzieri diverse) 1. qual.	»	— —	— —
Granone di Farentino 1. q.	»	— —	— —
Granone di Napoli	»	— —	— —
Fagioli di Faraone N. 00	quint.	60 50	61 —
Id. Id. A 1	»	57 50	58 —
Id. Id. A » 2	»	37 50	38 —
Id. Id. B 1	»	36 50	37 —
Id. Id. B » 2	»	35 50	36 —
Id. Id. C 1	»	33 —	34 —
Id. Id. C » 2 sacco comm	»	27 50	28 —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	18 50	19 —
Avena stazioni diverse 1. q.	»	18 50	19 —
Orzo da birra	»	19 —	19 25
Farinella di granone di Farentino	»	18 50	19 —
Semolino di grano duro	»	42 —	46 —
Pasta romana finissima	N. 0 Quint.	44 —	46 —
Id.	» 1	38 —	40 —
Id.	» 2	36 —	37 —
Pasta	» 3	34 —	35 —
Crusca	»	12 50	14 —
Cruschelle	»	13 —	14 —
Riso extra Comune	»	55 —	58 —
Riso Comune 1. q.	»	45 —	48 —
Riso Cima 2. q.	»	38 —	42 —
Riso Pugliese	»	34 —	36 —
Riso Giapponese brillato	»	38 —	42 —
Riso novarese 1. q.	»	32 —	33 —

NEL DUBBIO

ROMANZO DI

Maria Lisa Daniell-Camozzi

Gamma Mantro-Cadolini

PARTE SECONDA — **Capitolo X.**

Capitolo XI.

Poco più tardi la signorina Jerace e Beatrice, calme, ma cogli occhi ancora rossi e col labbro tremante, uscirono nel giardinetto sul davanti della villa. Il sole era verso l'occidente, e con raggi obliqui tingeva di rosso la piccola tuta mangiata dal libeccio e i pochi tralci di vite, che, carichi di grappoli, pendevano dalla cancellata. I monti placidi, nei molli ondeggiamenti, sembravano volere imitare i molli ondeggiamenti del mare.

— Guardi, signorina — accennò Beatrice. — Laggiù alla spiaggia un po' in disparte da quel mucchio di persone una fanciulla col cappello rosso... Quella è mia figlia..

La signorina agguantò gli occhi, ma non vide nulla.

— Non importa — disse Beatrice sorridendo — ora glielo mostrerò. Senta, io già dato ordine che le preparino una camera... Oh! non dica di no!.. Ma abbia pazienza se la lascio ora, non posso tardare, capisce, a portare alla bimba la buona notizia.

Posso telegrafare che venga? — domandò a Jerace mezzo piegato a chi sapeva.

— E' già fatto — disse Beatrice. L'altra le strinse la mano con forza.

Appoggiata la fronte alle sbarre fresche della cancellata, in una nuova sensazione di pace e di benessere, la signorina Jerace seguì collo sguardo Beatrice che si allontanava. Poco dopo ella non scorse più la figurina bianca di quella giovane donna invecchiata innanzi tempo, ma rimase appoggiata al cancello pensando che il telegramma correva anch'esso verso un cuore amante e sofferente.

Intanto Beatrice per le ripide e scabrose strade della pineta, leggiera, quasi correndo andava verso sua figlia, come la rondinella che rapida fende l'aria come una freccia, per giungere al nasto tetto a portare la notizia che la primavera è giunta. E quale primavera ricca di gioia e di sorrisi!..

— Marcella, Marcella... Vuoi venire a fare una passeggiatina, bimba? Vuoi che andiamo agli scogli laggiù, alla « città abbandonata » ?

Sole, fra le odorose erbe salvatiche, fra i cinffi di sabine, accanto alle « città abbandonata » il pittoresco gruppo di scogli, alti, profondi, che si elevano in cupole, in guglie, che si spezzolano in abissi, che si inoltrano in grotte misteriose; mentre il mare li lambisce, si insinua tra essi per stretti canali, per sinuosature, dando suoni, voci diverse... Qua e là l'acqua gettata dalle onde dell'ultima burrasca si raccoglieva in qualche cavità e formava laghetti tranquilli, pozze d'acqua cristallina, che asciugavano a poco a poco, bevute dai raggi cocenti del sole, lasciando una piccola lastra di sale.

Erano giunte agli scogli, ma Beatrice non aveva ancora parlato.

Ogni momento di ritardo le sembrava una crudeltà verso sua figlia, ma la voce non poteva uscire dalla sua gola contratta.

E quale sarebbe stata la prima parola? Come avrebbe cominciato?

— Che hai, mammina? — domandò Marcella. Ma Dio mio, tu tremi, tu piangi, che hai?... dimmelo ti scongiuro...

Beatrice piangeva e tremava sempre più. La fanciulla, credendo indovinare, disse crolla. 30 ".. testa.

— Sono io che ti dò dispiacere, mamma? Il mio amore ti indispettisce tanto? Perchè non cedi? Egli non è nobile, è vero, ma io gli voglio bene, e basta, non ti pare? Che avresti detto se la tua mamma ti avesse negato il permesso di sposare il babbo... Se egli fosse vivo cederebbe, non credi?... Mamma, mammina, abbi pietà, dimmi tutto, ma io di questo amore non posso guarire — e aggiunse a voce più bassa — nè voglio guarire !... Ma, mamma, non piangere, non tremare, siedi qui, riposati, tenterò di consolarti, povorina, io che so darti soltanto dispiaceri.

— No, no, anima mia — disse Beatrice finalmente — le mie sono lacrime di gioia... di gioia per te... Posso dirti: sia fatta la tua volontà.

Fa la volta di Marcella per tremare.

— L'hai detta la buona parola? mamma, l'hai detta la buona parola?

— Sì l'ho detta: sia fatta la tua volontà.

Ora era la bimba che piangeva di gioia.

Le rocce silenziose assistevano al tenero abbraccio di quelle due donne, e il sole che tramontava laggiù tutto d'oro, quasi tuffandosi nel mare, vide la gioia su quei volti, mentre il mare cantava la sua molle canzone.

— Mamma mia,... — e la fanciulla si stringeva a Beatrice lavando verso di lei gli occhi ancora di pervinca — Mamma mia...

Beatrice riconosceva quello sguardo, lungo, profondo, che pareva raccomandarsi: era lo stesso sguardo di sua madre. E carezzando la testa di Marcella, pensava:

— Tu mi hai tu un po' calpestata in questa occasione col tuo incomodo egoismo. Ma va' va', perdona, tu sei come lei, hai bisogno della felicità, hai bisogno di essere soltanto amata e vezzeggiata.

— Mamma mia...

Beatrice non pensava nemmeno che ora finita per lei anche quell'ultimo raggio di sole, che la figlia non era più soltanto sua, non poteva più esserlo; ma ebbe pensieri di indulgenza, di adorazione, di tenerezza per gli altri; di indulgenza verso la cara, la santa mamma, santa anche ora; di tenerezza per la piccina, che vedeva soltanto il suo amore, e di adorazione per lui, il caro assente, Claudio, che ella aveva accusato, poi pentonato, e al quale scioglieva ora un inno di ringraziamento. Dimenticando che, se egli avesse vissuto, gli anni sarebbero passati anche per lui, immaginò di vederlo comparire bruno come da lora, e credette di udire la sua voce, nelle ultime parole che egli aveva articolato quaggiù : « Ti amo, sei mia ».

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posto.

Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del** *Popolo Romano* **- Roma**

Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.

(Arretrato consistente)

Prezzo dell'Associazione

(Senza L'ECO DELLA MODA)

Italia . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (ere). Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13

(Con L'ECO DELLA MODA)

Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ere). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del giornale*, L. 3 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 4 - Cronaca L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 60. - *La pagina divisa in 10 colonne*: cent. 50. Il uno su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. — Le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E E. Obliegh, Milano, Gall. V. E. 24.

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha tenuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda, pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Tisi-Tubercolosi, broncoalvcolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto, si curano meravigliosamente con la *Lichenina di Crescina* ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre l'espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. Costa L. 3, per posta L. 3,50 ovunque. Sei flacon in Italia L. 18, estero L. 20 anticipatamente all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il Diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litiache* e il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale nè più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero e si ripendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'iodio e di salicilato ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei sofferenti, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell' intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antieroptolo* Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell' antisepsi. Cura la dispepsia, combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell' enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36, per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24, per la forma acida (lenta digestione, piroši) costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il misero Sabaunard. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Rigenina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distrugge la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 5 il fl. per posta L. 6 anticipate; quattro fl. L. 20 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il sangue guasto e malattie affini si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione Antisettica* Lombardi e Contardi. La più vasta esperienza nell' esercito e nei RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa ed insuperabile.

Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 i quattro flaconi (cura completa). L. 10 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le infezioni malattie antichissime tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Sinilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0]) unita, al ioduro di potassio, continuano la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta.

Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. iodnro costa L. 21 anticipato all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Debolezza, Neurastenia e simili malattie stimolane gli specialisti a bandare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè ravvigorisce, l'intero organismo, ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 — Per l' effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

Nota bene. — Nell' interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere favorite pervenute ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non ne venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni "mbottiti**

Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze quotidiane da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,32** e a Venezia alle 12,15 — *b)* partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano l'indomani alle 9,50 e a Venezia alle **19,25**.

I due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,30** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, bar-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — lunedì - mercoledì e sabato, parte da Parigi alle **20,05** un treno di lusso che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons lits e restaurant) il martedì, giovedì e domenica alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

AGLI INDUSTRIALI

Il Signor **Grobet Georges** proprietario della Privativa Industriale Italiana del 7 febbraio 1906 - Reg. Att. Vol. 220 N. 70 - Reg. Gen. N. 80294 intitolata:

" **Explosifs de Sûreté à base de Chlorates ou Perchlorates** "

è disposto a vendere questa sua Privativa od a concedere licenza di fabbricazione.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente in Italia, Ing. **CARLO MOLESCHOTT** Ufficio Internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica — Via Volturno 58 - **ROMA.**

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Salsap. 4[10 - altri vegetali 5[10.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatisme, bronchite, polmonite ed altre malattie prodotte dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Ferro-China alla Noce Vomica

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Massoni, Marchiafava, Lapponi, Cisci, Guarnieri, per il suo impareggiabile effetto ricostituente, insuperabile rimedio nelle neurastenie, anemie, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc. e quale specifico in tutte le *convalescenze postume infezionali*.

ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli								
	0.5	6.—	8.8	8.25	10.45	13.30	16.45	
Pisa-Torino						16.30	20.15	
Pisa-Milano	8.—	8.10	14.10	20.40	21.10	23.45		
Foligno-Ancona	8.10	12.—	17.40	20.40	21.10	23.45		
Firenze-Milano	8.—	10.35		16.35	17.40	22.50		
Firenze-Bologna				16.—				
Tivoli-Avezzano	7.20	11.50		17.—				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5		20.—		
Civitavecchia	7.—		18.30					
Frascati	7.—	9.17	12.5	18.10		19.10		
Velletri-Terracina	6.40	11.32	17.35					
Velletri	6.45	11.78	17.35			20.30		
Fiuggi	6.42	9.15	13.25					
Manziola-Subiaco	7.40	11.50	17.5					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli								
	6.30	7.—	8.—	13.15	14.00	19.—	20.15	
Torino-Pisa	7.10	8.28	9.50	10.25	16.30	22.30	23.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.30		
Ancona-Foligno	6.30	11.40	14.38			21.30		
Milano-Firenze	7.30	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40	
Bologna		11.45						
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50			20.—		
Tivoli	8.—	9.56	15.50		17.30	20.—		
Civitavecchia			15.45					
Frascati	7.25	9.46	14.—		18.10	20.50		
Terracina-Velletri		9.50			18.30		21.—	
Fiuggi	6.42	9.50	15.20				21.—	
Fiumicino	8.30?		16.30		21.45		21.46	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50			20.—		

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

7.10 | 9.45 | 12.20 | 14.5 festivo | 17.10 | 18.25 | 20.20
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.57 | 8.37 | 10.32 fer. | 13.56 | 16.27 | 18.55 | 20.51 fest.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.45 | 9.35 | 11.55 | 17.35

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.38 | 11.26 | 18.4 | 20.33 festivo

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.40 | 9.15 | 15.20 | 18.3

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.54 | 14.15 | 18.34 | 21.20

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.10	—	13.18
Prima Porta	»	6.41	9.51	—	13.59
Castelnuovo	»	7.25	10.34	—	14.43
Riguano	»	8.2	11.11	—	15.24
Civ. Castellana	a.	8.45	11.50	—	16.—
Civ. Castellana	p.	6.6	14.40	—	17.47
Riguano	»	6.49	15.23	—	18.30
Castelnuovo	»	7.34	16.16	—	19.8
Prima Porta	»	8.5	16.39	—	19.43
Roma	a.	8.50	17.20	—	20.30

16.18	18.30	—	—	—	—
16.59	19.10	—	—	—	—
17.43	19.54	—	—	—	—
18.24	20.35	—	—	—	—
19.—	21.10	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	8.30	13.30	15.15	18.30
Bagni	»	7.—	10.15	12.27	16.28
Villa Adriana	»	7.21	10.39	12.66	16.44
Tivoli	a.	7.38	10.44	13.15	17.1
Tivoli	p.	5.45	7.55	11.26	16.20
Villa Adriana	»	6.01	8.09	11.42	16.36
Bagni	»	6.23	8.31	12.04	16.57
Roma	a.	7.35	9.05	13.15	17.40

—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
17.45	19.8	fest.			
18.10	19.33	»			
18.14	19.37	»			
19.26	20.47	»			

Guida dei Forestiere

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12 — STUDIO E MUSEI DEL MOSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso va dalla Segreteria, n. 5, dalle 9 alle 12) — Ingresso via delle Fondamenta.

Ed. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso va dalla Segreteria, 8, dalle ore 8 alle 11).

Ed. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 8 alle 12.

Musei: BORGIANO e Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda).

Ed. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 8 alle 14.

Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del signor Torlonia).

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 10 alle 16.

Ed. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Ed. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 21.

Ed. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Ed. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Ed. ROMANA SARTI, v. Panetta 44, dalle 9 alle 15.

Ed. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Ed. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.

Cancelleria: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (Il permesso del rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11,30, dalle 16 al tramonto.

Ed. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 alla **Chiesa Nazionale**, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, p. Oppio, dalle 9 alle 16, dalle al tramonto

Tombe di via Latina, Appia Nuova 21 S. chiusette dalle 9 al tramonto.

Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto.

Ed. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.46 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.

Musei: DI SCULTURE ANTI- HE, ETRUSCHE GABRIETTO, DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Ed. LATERANENSE-BRACCIO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.

Ed. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Ed. NAZIONALE, p. delle Terme 10, dalle 10 alle 16.

Ed. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.

Ed. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 14.

Ed. KIRCHERIANO v. Collegg. Romano 27 dalle 10 alle 14.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9a tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 17.

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 9 alle 13.

Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.

Ed. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, Belvedere (Palazzino v. Spagnoli, dalle 9 alle 15.

Ed. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Ed. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 9 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica, 82, dalle 9 alle 16.

Ed DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 23, dalle 9 a tramonto.

Basiliche di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. dei Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Ed. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOSTORICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15

Tabularium e Vecchie Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Caserme: Via Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Cimitero di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Ippodromo degli Setpisoli, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 13

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — **Sede in Roma**

Capitale statutario L. 100 milioni

Emesso e versato L. **40 milioni**

L' Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni, I mutuatari possono essere fatti, a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono: l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5,74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni; per i mutui in cartelle ed in L. 5,83 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti o fatti in Roma, come pure per i mutui in estinzione, fino a nuova disposizione ad eccezione, applicato il saggio d'interesse del 3,50 per cento.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra stabili liberi di ogni gravame, di cui il proprietario possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto l'compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 per i mutui sino a L. 20000;

L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie o si effettua il rimborso di quelle sorteggiate o il pagamento delle cedole.

AVVISI ECONOMICI

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in tre o quattro giorni qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquecentanove e costa L. 1,25.

Sei scatole L. 5,60, dodici L. 12,60, franche di porto. Ai sacg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0[0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo essere, pura di non avere ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*

NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pisetta.*

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000

Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.

Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 35 il m.q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 18.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull' Altipiano del Lago di Nemi

(Vero Alpi Laziali)

Terreni per Ville L. 6 al m. q.

Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.

Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare.

Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi **F. Severi** — Piazza Coln di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1[2 e dalle 13 1[2 alle 15. escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi tini vuoto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Rieti, distante dal Santuario di Greccsano. Scrivere Nomelo 18 ferme posta. 730

D' AFFITTARSI

Locansi vasti locali Piazza di Pietra 28 piano nobile composto di 14 ambienti, saloni, Termosifoni, Impianti elettrici. - Ammessasi di nove sezioni. Ingiuste elettrico. Trattare Società Ercole Antico e Soci, Piazza di Pietra 28. 864

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova trentea, madre di famiglia di lezioni di pianoforte, canto, conversazioni, italiano e francese, e accompagna signore e signorine, DA 29 Forme posta. 836

Per allieve di canto La signora Nella, distinta artista non sup. avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di essere interrogata, oppure si consulta privata, via Cavour, N. 4, 2° piano. 731

Ex sott'ufficiale di anni 36, attualmente addetto a un ufficio provinciale, facendo dei maggiori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera impiego presso qualche ditta capitale ad consimiliare condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

Signorina diplomata, conoscenza perfettamente tedesco, francese, abbastanza lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe corrispondenze educazione bambine giovanili. Dirigersi Via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Impiegato governativo capo ufficio, pensato dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciarli, Amministrazione « Popolo Romano ». 937

Distinta signorina che accenna Fine Arte e sono benemerite di Roma, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Nazionale N. 54 Scala B. int. 12 734

Distinta signorina Alta Italia se stabilita in Roma, via Sabrina 114 piano 2, scala destra, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via Sabrina 114 piano 2, scala destra, dalle 12 alle 2 pom. 733

Studio legale amministrativo Roma, via n. 55 avv. Carlo Lanzi, Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impianti governativi e Comunali, Contenziosi amministrativi, Consulenza. Fonde Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

F^a AFFITTARSI

Si affittano primo distinta famiglia camere pensionati, arredo, splendida posizione, vicinanze piazza San Pietro (piazza Rusticucci). Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 36 int. 8. 943

CORRISPONDENZE

36 parole, L. 1 - In più di 36, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze si ripetono per 4 pagine che non ci pervengono prima o per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire a vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.